




# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 3 - Marzo 2015

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

A vibrant photograph of Easter eggs and tulips. In the foreground, three decorated eggs are prominent: one blue with pink flowers, one pink with a yellow heart, and one green with a red heart. To the right, a bouquet of pink and magenta tulips is visible. The background shows more eggs and flowers, creating a festive and colorful scene.

# Buona Pasqua

# Premio Accademico Internazionale di Poesia e Arte Contemporanea "Apollo dionisiaco"

L'Accademia Internazionale di Significazione Poesia e Arte Contemporanea di Roma, Polo di Libera Creazione, Formazione, Ricerca e Significazione del Linguaggio Umano, Poetico e Artistico, in convenzione formativa con l'Università degli Studi di Roma Tre e con il Patrocinio dell'ANCI, dell'Assessorato Scuola Infanzia Giovani e Pari Opportunità di Roma Capitale e della Provincia di Roma, Presidente Fondatrice la prof.ssa Fulvia Minetti, bandisce la II edizione A.A. 2015 del Premio Accademico Internazionale di Poesia e Arte Contemporanea "Apollo dionisiaco", che si apre a poesie, opere di pittura, scultura, grafica e fotografia d'arte, edite o inedite, di autori e artisti di ogni età e nazionalità.

L'evento artistico-letterario valorizza le espressioni creative e il senso dell'Arte, luogo fra dionisiaco e apollineo e rituale della costituzione e del divenire di linguaggio e identità. Il 19 settembre 2015 in cerimonia e mostra al Teatro Don Orione a Roma, ai poeti e agli artisti vincitori e meritevoli sarà conferito il Diploma dell'Accademia, la Critica all'opera con pubblicazione gratuita sul sito ufficiale e il Trofeo aureo, argenteo e argenteo brunito "Apollo dionisiaco" dello scultore Pietro Malavolta, in pregiatissime fusioni a mano del Laboratorio Orafo Rocchi di Via Margutta in Roma.

Invio delle opere e iscrizione, entro il 30 giugno 2015, si realizza via e-mail. Il bando è pubblicato sul sito dell'Accademia: [www.accademiapoesiarte.it](http://www.accademiapoesiarte.it)



## • Teatrino Comunale • Via del Collegio, 8 - TIVOLI

### Rassegna di drammaturgia contemporanea

*Gli ultimi appuntamenti*

19 aprile 2015, ore 17,00

#### Antropolaroid

di e con Tindaro Granata

24 aprile 2015 ore 21,00

#### Digerseltz

di e con Elvira Frosini



## • Uno Sguardo sul Territorio •

### SEMINARIO GRATUITO

## Professione e Consiglio di Disciplina

Mercoledì 8 aprile 2015, ore 14,30-19,30

Grand Hotel Duca d'Este - Via Tiburtina, 330 - Tivoli Terme

In un momento dove le incertezze normative e gli obblighi professionali sono in forte aumento le norme chiedono una maggiore responsabilità da parte dei professionisti che si trovano a lavorare in un contesto sempre più complesso.

Il Convegno organizzato per l'8 di aprile vuole essere di chiarimento e confronto rispetto a tali problematiche, oltre che un valido supporto conoscitivo dell'operato sia del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori che del nostro Ordine di Roma e provincia che del Consiglio di Disciplina. Saranno presenti Presidenti e Consiglieri del Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia, del Consiglio di Disciplina di Roma e provincia.

A conclusione del convegno sarà dato spazio al dibattito con i colleghi intervenuti. Il Convegno si pone come aggiornamento continuo per architetti.

Alessandro Panci

# Santa Pasqua 2015



Carissimi lettori del *Notiziario Tiburtino*, buona Pasqua a tutti!

Non so quanti, ancora, sappiano cosa è la Pasqua.

Molti la confondono con una festa di primavera, altri arrivano fino a comprendere che Gesù, il Figlio di Dio, è morto e così le celebrazioni del Giovedì e del Venerdì Santo sono frequentate e popolate... poi, stranamente, la Notte e il Giorno di Pasqua cala la tensione.

Forse perché la Pasqua non è una esperienza della nostra povera umanità.

Ma Pasqua è la festa della Risurrezione di Gesù e grazie a Lui anche della nostra possibilità assicurata di risorgere dopo la morte.

Pasqua è la festa annuale della morte della morte!

A chi non fa paura la morte? Certo, tutti sappiamo che dovremo morire. Quando si è giovani ci si pensa meno. Man mano passano gli anni vediamo la morte come una possibilità percentualmente più possibile e a tutti – chi più chi meno – dispiace morire. Ci fa sicuramente paura il dolore che forse precederà la nostra morte, ci dispiace lasciare gli affetti, ciò che abbiamo costruito nella vita, ciò che abbiamo accumulato...

E davanti alla morte ci poniamo la domanda: che ne sarà di noi? Dove andremo?

Un tempo era una domanda ricorrente, la morte si viveva in casa e ad essa la fede ci aveva insegnato a dare una risposta chiara che è anche quella di oggi e di sempre. Una risposta da riscoprire e annunciare a tutti: dopo la morte, grazie alla passione, morte e risurrezione di Cristo, anche noi, con Lui, garantiti dal Battesimo, siamo destinati alla vita, sì, alla vita eterna!

E questa verità che è il nucleo della Pasqua non ce la siamo inventata noi, tanto per consolarci in vista della morte. Ma è Gesù stesso che apparendo risorto ai suoi discepoli dopo la Pasqua ha detto loro “sono risorto!” andate in Galilea a dirlo ai miei fratelli! E così gli Apostoli che lo avevano visto risorto, dopo la Pentecoste, sono andati per le strade del mondo a dire a tutti che Cristo è risorto e vivo! E che chi crederà in Lui e sarà battezzato anch'egli risorgerà!

Dopo gli Apostoli, schiere di loro successori, i Vescovi, si sono tramandati questo annuncio che oggi vorrei che tramite me giungesse a ciascuno di voi che mi legge.

Sì, Cristo è risorto, è veramente risorto! E anche noi risorgeremo con Lui! È morto, ma con la sua morte uccise la morte!

Buona Pasqua, allora. A tutti giunga il mio augurio e la proposta di un brano molto bello di Sant'Agostino che lascio alla vostra lettura e meditazione per i giorni pasquali:

*«Morì ma uccise la morte: con la sua vittoria sterminò colei che temevamo. L'assunse in sé e la uccise: da cacciatore di impareggiabile abilità agguantò il leone e lo ammazzò. Dov'è ora la morte? Se la cerchi in Cristo, in lui non c'è più. C'è stata una volta, ma ora è morta in lui. O vita che hai dato morte alla morte! Ma state tranquilli! Essa morirà anche in noi. Ciò che è avvenuto in anticipo nel capo si realizzerà anche nelle membra: la morte morirà anche in noi. Ma quando? Alla fine del mondo, quando – come crediamo senza dubbio alcuno – avverrà la risurrezione dei morti».*

Auguri, dunque, e che il Risorto vi benedica!

† Mauro Parmeggiani  
Vescovo di Tivoli

# Applausi per il Liceo «Spallanzani» all'Università «Roma Tre»

Il 27 febbraio scorso, presso la Sezione di Geologia del Dipartimento di Scienze dell'Università Roma Tre in Largo San Leonardo Murialdo n° 1, si è svolta la cerimonia di consegna della prima edizione del Premio Renato Funicello che quest'anno è andato *ex aequo* alle due migliori tesi di dottorato del XXVII ciclo.

Alla cerimonia sono stati invitati i professori Felice De Angelis, Luigi De Filippis e Tomaso Favale del Liceo Scientifico Statale «Lazzaro Spallanzani». Il liceo tiburtino infatti è l'unico in Italia ad avere un laboratorio scientifico interamente dedicato alle Scienze della Terra che porta il nome del compianto professor Renato Funicello, uno dei più illustri geologi italiani, ordinario di *Geologia Strutturale* prima alla «Sapienza» e poi a «Roma Tre», prematuramente scomparso nel 2009 all'età di 70 anni.

Tale laboratorio, voluto dal precedente Dirigente Scolastico prof. Carlo Mercuri, è stato completamente allestito dai suddetti docenti, tutti e tre geologi.



I prof. Carlo Laj e Claudio Faccenna prima della *lectio magistralis*

Era presente anche la prof.ssa Francesca Funicello, figlia di Renato Funicello, anch'essa geologo strutturale presso l'Università «Roma Tre».

I professori Claudio Faccenna e Claudia Romano hanno introdotto e coordinato gli interventi che si sono

susseguiti durante la giornata. Il prof. Massimo Mattei, geologo strutturale e paleomagnetista a «Roma Tre» ha introdotto l'ospite d'onore della giornata, il prof. Carlo Laj, paleomagnetista del Dipartimento di Geoscienze della Scuola Superiore Normale di Parigi.



Da sinistra: prof. Claudio Faccenna, prof. Luigi De Filippis, prof.ssa Catherine Kissel, prof. Carlo Laj, prof. Tomaso Favale, prof. Felice De Angelis, prof. Anastassios Kotsakis (Paleontologo dei vertebrati e Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali)

Questi ha tenuto una *lectio magistralis* dal titolo "Geomagnetic field intensity changes over the last 75 ky (GLOPIS - 75) and applications in Earth Sciences". Il prof. Laj è stato un amico fraterno del prof. Funicello e insieme hanno fondato la scuola romana di paleomagnetismo. Quest'anno Carlo Laj è stato insignito della medaglia *Arthur Holmes 2015*, il massimo riconoscimento mondiale per un geoscientista, che gli verrà consegnata il prossimo 16 aprile a Vienna, durante la riunione annuale dell'EGU (European Geosciences Union). Il prof. Laj è anche il responsabile della sezione GIFT (Geosciences Informations for Teachers) dell'EGU, che si tiene annualmente a Vienna contemporaneamente alla riunione annuale dell'EGU stesso, a cui i tre insegnanti del Liceo «Spallanzani» hanno più volte partecipato, esponendo poster sia sulle attività della scuola nel campo delle *Scienze della Terra e dell'Astronomia* e sia su temi di ricerca svolti in collaborazione con «Roma Tre».

Ha accompagnato il prof. Laj in questo suo viaggio a Roma la sua compagna di vita e di ricerche, la prof.ssa Catherine Kissel, del *Laboratorio delle Scienze del Clima e dell'Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche* d'oltralpe. Al termine della bellissima *lectio magistralis* i candidati del XXX ciclo di dottorato hanno brevemente illustrato l'argomento delle tesi che si accingono a svolgere.

Subito dopo è stato assegnato il "Premio Renato Funicello" ex aequo al dott. Daniele Trippanera, con una tesi in *Vulcano-tettonica* e al dott. Luca Pandolfi, con una tesi in *Paleontologia*. Prima di ritirare i loro riconoscimenti i due neo-dottori di ricerca hanno brillantemente esposto i risultati dei loro studi.

È venuto poi il turno del Liceo «Spallanzani». Il prof. Tomaso Favale, direttore del *Dipartimento di Scienze* del liceo, ha illustrato, con l'ausilio di slides multimediali, le attività svolte dalla scuola nel campo delle *Scienze della Terra* a partire dalla fine degli anni novanta.

È stato un vero successo, riscontrabile anche dal lungo applauso alla fine della presentazione e dai complimenti ricevuti dagli scienziati presenti.

La giornata si è conclusa con un rinfresco offerto dal prof. Claudio Faccenna, coordinatore della *Sezione di Geologia dell'Ambiente e Geodinamica* della Scuola Dottorale dell'Università «Roma Tre», Direttore del LET (Laboratory of Experimental Tectonics), ordinario di Geologia Strutturale, Medaglia "Stephan Mueller" all'EGU 2014 nonché organizzatore della cerimonia.

Complimenti allo *Spallanzani* per questa ennesima prestazione!

Felice De Angelis  
Luigi De Filippis  
Tomaso Favale



Il prof. Tomaso Favale prepara il suo intervento, presentato dalla prof.ssa Claudia Romano



Il prof. Tomaso Favale durante la sua illustrazione



Una delle slide di presentazione delle attività scientifiche del Liceo «Lazzaro Spallanzani»



## Alla scoperta del *made in Italy* da Brunello Cucinelli Non un sogno ma una realtà

La moda italiana è uno dei nostri punti di forza, elemento distintivo nel panorama mondiale.

Ad ammirare questo affascinante mondo ci siamo noi giovani, con i nostri grandi occhi colmi di speranza, quella speranza che vede l'invisibile e raggiunge l'impossibile, quella speranza che non smette di viaggiare nonostante la società, con le sue debolezze non ci riesce a sostenere e a garantire un futuro.

Siamo proprio noi, quei giovani con quegli occhi che sperano di poter realizzare il loro futuro in Italia.

Ma il punto è: chi crede in noi?

Laura Castigliani, una giovane collaboratrice della grande casa di moda "Cucinelli" dicendo: «Credete sempre nei vostri sogni!» ha pronunciato una frase che ogni ragazzo in piena crisi adolescenziale vorrebbe sentirsi dire. E noi della 2A dell'indirizzo *Moda* dell'«Olivieri» di Tivoli l'abbiamo sentita!

Dopo due lunghi mesi di organizzazione il 13 febbraio, finalmente, in una splendida giornata invernale, ci siamo avventurati per raggiungere la magica atmosfera di Solomeo, un paesino

sino immerso nella natura, in provincia di Perugia.

Lì abbiamo trovato sul pendio di una vallata un grazioso borgo, la meravigliosa azienda di Brunello Cucinelli, nota per la produzione di alta moda *made in Italy*.

Sembrava di essere in un altro mondo, completamente diverso da quello a cui siamo abituati, senza caos, smog e la solita confusione con cui conviviamo ogni giorno.

Come lo stilista afferma:

*«Se metti un ragazzo di fronte a un muro bianco non potrà distrarsi ma non potrà avere fantasia e lavorerà male, per cui diamo spazi ben arredati dove lavorerà bene e con il sorriso!».*

Per questo motivo l'azienda, curata nei minimi dettagli, è caratterizzata dalla "Scuola dei Mestieri" dove i ragazzi apprendono l'arte del cucire, del rammendo e del rammaglio per realizzare moda di alta qualità.

Studiano in laboratori con design curato ed elegante, dove la voglia di lavorare si respira nell'aria, dove professionalità e rispetto delle antiche tra-

dizioni sartoriali risuonano nei sottili rumori delle sapienti mani artigiane, dove la passione scorre tra i fili del cashmere e le dita di quelle ragazze a cucire il loro futuro.

Anche lo scorcio che si vede al di fuori è mozzafiato: colline verdi, cielo limpido e saturo di aria pulita di cui tutti dovremmo essere partecipi.

Osservando tutto ciò, si comprende un unico grande messaggio che un uomo di umili origini come Cucinelli vuole trasmettere: restituire dignità ai mestieri e riconoscere il giusto compenso relativamente alla qualità di questo speciale *made in Italy*.

Non è stato un sogno ma una realtà! Questa è stata una di quelle esperienze dove tu sei il protagonista, dove tu programmi il tuo futuro.

C'è una speranza per tutti: alti, bassi, belli, brutti... insomma il coraggio di farcela anche nel mondo fatto di aghi e fili!

C'è ancora chi crede nell'Italia, che cerca di restituire ai giovani la fiducia nel futuro.

Greta Greta Aureli, Roberta Buccinnà,  
Francesca Bussi, Sharon  
(Indirizzo Moda)

# Trionfo della cultura in TV

Il Liceo Classico «Amedeo di Savoia» di Tivoli ha trionfato nella trasmissione *“Per un Pugno di Libri”*, aggiudicandosi la vittoria con un risultato di ben 56 punti contro i 19 della squadra avversaria, traducibili in altrettanti libri.

La puntata, andata in onda il 7 marzo u.s. su *Rai Tre* e condotta da Geppi Cucciari e dal professor Piero Dorflès, ha visto contendersi la sezione V A del liceo tiburtino e il quinto liceo scientifico «Immanuel Kant» di Melito in una serie di gare e giochi, che spaziavano dalla cultura generale a conoscenze approfondite su autori e date delle più varie opere. Poiché protagonisti del programma, giunto alla sua diciottesima edizione, sono infatti i libri. Ogni episodio ruota attorno a un determinato scrittore e al suo capolavoro, e, nello specifico, alla simpatica figura di un comune direttore di una pagina culturale di un giornale nel Portogallo salazarista.

Un po' goffo, obeso, “senza lode e senza infamia”, ma in fondo umano, degno rappresentante della coscienza di scegliere e di vivere, Pereira è l'indimenticabile primo personaggio di *“Sostiene Pereira”*, di Antonio Tabucchi. Come lui, altri protagonisti letterari sono diventati nel corso del tempo oggetto di critica e discussione da parte delle decine di classi provenienti da tutta Italia che si sono succedute davanti alle telecamere, creando in tal modo un rapporto del tutto speciale tra colui che legge e colui che scrive.



Il Liceo Classico di Tivoli partecipa  
Sabato 7 Marzo ore 18,00  
al programma televisivo su RaiTre  
“Per un pugno di Libri”  
condotto da Geppi Cucciari e Piero Dorflès

Tanta era l'emozione, quasi palpabile la tensione, ma il liceo classico, guidato dal caposquadra Alessandro De Rossi, ha saputo destreggiarsi perfettamente tra i quiz proposti, riportando il notevole risultato, che la scuola aveva conseguito anche in una precedente edizione dello stesso programma nel 2007. Caratteristica di questa trasmissione è altresì l'invito posto agli studenti di portare ognuno il proprio libro preferito, ed è qui che avviene l'incanto: la curiosità, il confronto, il

semplice amore per la lettura, in un contesto che esula dal solo gioco letterario, accomunano gli individui più differenti, le loro anime messe a nudo. Non sbagliava Umberto Eco quando affermava che chi legge avrà vissuto centinaia di vite, non la propria unica e semplice. La formazione culturale diventa così il mezzo attraverso il quale il bagaglio personale di un individuo trova stimolo e impulso per una maggiore realizzazione.

*Alessia Olmi*



# Due compleanni "speciali":

1 marzo 2015: 91 anni del Presidente prof. Giubilei



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

## Tutti i numeri del Villaggio

Fondazione Villaggio Don Bosco

Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma) - ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

### INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Telefono ufficio V.lo Inversata, 4  
0774.55.35.46

Sito internet:  
[www.villaggiodonbosco.it](http://www.villaggiodonbosco.it)

E-mail:  
[info@villaggiodonbosco.it](mailto:info@villaggiodonbosco.it)

### CODICI UTILI

CCP: 36229003 - Conto Corrente Postale  
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: 86002520582 - Codice Fiscale  
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - UNCRITM 15 44

IBAN COORDINATE BANCARIE - Unicredit:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747



# Domenico Giubilei e Nico Giangiorgi

15 marzo 2015: 89 anni del Vicepresidente Giangiorgi



Foto A.M.P.

## Ringraziamenti

La **CLASSE I B** della scuola secondaria di I grado del Convitto Nazionale di Tivoli «Amedeo di Savoia duca d'Aosta» per il Villaggio Don Bosco.

Famiglia **MARIO COFINI** per il Notiziario Tiburtino.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

## Buona Pasqua

*I ragazzi del Villaggio Don Bosco, Don Benedetto e il Villaggio ringraziano di vero cuore tutti i benefattori che anche in questo periodo di festività sono vicini con la loro presenza e il loro sostegno alla nostra Casa.*



Foto A.M.P.

# I Plauzi Silvani di Tivoli

Nel 43 l'imperatore Claudio (41-54 d.C.) decide di portare a termine la conquista della Britannia, iniziata quasi un secolo prima nel 55 a.C. da Giulio Cesare e ripreso dopo una lunga interruzione da Caligola (37-41) nel 40 d.C. allo scopo di distogliere l'attenzione dal suo malgoverno. Nuovamente sospeso dopo l'uccisione di quest'ultimo, Claudio riprende nel 43 ancora una volta la campagna, comandando in un primo momento personalmente l'esercito composto da truppe ausiliarie e da quattro tra le più prestigiose e benemerite legioni, la II *Augusta*, la XIV *Gemina*, la XXV *Valeria Victrix* e la *Hispana*, che si erano distinte nella Renania e Pannonia (l'odierna Ungheria), ma anche in Medio Oriente. Costretto da disordini nell'*urbs*, Claudio fa ritorno a Roma nel 44 e affida i 40.000 armati della spedizione britannica a uno tra i suoi più leali e valorosi generali: Aulo Plauzio Silvano, parente della prima moglie di Claudio, Plauzia Urgulanilla. Aiutato dal futuro imperatore Vespasiano e dal pronipote Tiberio Plauzio Silvano Celiano, Aulo Plauzio conquista in poco più di tre anni l'intero territorio dell'odierna Inghilterra, che diventa provincia romana. In segno di riconoscenza il Senato gli decreta su invito dello stesso imperatore il trionfo nel 47.

Comunque, lealtà e capacità di Aulo Plauzio ricevettero anche un ulteriore attestato della stima che la famiglia imperiale e il Senato nutrivano per lui anche dopo la morte di Claudio. Infatti, nel corso della generale epurazione e purificazione, sollecitate dall'imperatrice-madre Agrippina *minor*, alcuni personaggi avevano accusato la consorte di Aulo Plauzio, Pomponia Graecina, di essere *superstitionis externae rea* (Tacito, *Ann.* XIII, 32). Secondo la consuetudine, l'*insignis foemina* doveva essere giudicata dal Senato in presenza dell'imperatore. Ma il rispetto per il generale e la gratitudine della stessa Agrippina *minor* per Pomponia Graecina, che l'aveva salvata dagli intrighi di Messalina, furono altrettante ragioni per delegare il giudizio sull'eventuale colpevolezza della donna a marito e familiari. Il consiglio dei parenti, al quale appartenevano i Plauzi Silvani e Urgulani, amici di Livia Augusta, e forse anche i Plauzi Laterani, dichiara Pomponia Graecina innocente e il caso risolto. Ora, questa sentenza non significa l'estraneità di Pomponia al Cristianesimo – questo indica il termine *superstitio externa* nell'opera tacitea –, ma convince della falsità delle accuse mosse contro di lei e contro gli altri cristiani – accuse mosse in passato a tutti gli aderenti a culti misterici –, ossia il sacrificio di bambini, l'avvelenamento dei pozzi, la profanazione delle tombe e gli incantesimi.

Comunque, a prescindere dall'esito della vertenza, la notizia riferita da Tacito costituisce per noi una preziosissima testimonianza della presenza di una

comunità cristiana, costituita da membri dell'alta società, non solo assai prima che vi giungessero i *principes Apostolorum* Pietro e Paolo, ma addirittura già un decennio dopo gli eventi del Golgotha e della Pentecoste. In questo contesto diventa ancor più importante il fatto che le sabbie d'Egitto ci hanno conservato tra i tanti papiri pagani, gnostici e cristiani anche un testo completo del Vangelo di Marco, la cui rilegatura originale ci permette una datazione proprio negli anni quaranta. E gli *Atti degli Apostoli* 2,10 ci parlano di «visitatori da Roma, Giudei oppure convertiti al Giudaismo», i quali erano rimasti storditi dal rumore e sbalorditi sentendo gli Apostoli parlare nelle loro proprie lingue e che «accolsero le parole (di Pietro) e si fecero battezzare» (*Atti* 2,41). Furono tra quei «Giudei devoti» (*Atti* 2,5) anche coloro che annunciarono poi la Buona Novella a Pomponia Graecina? Non fu mero caso che suo figlio come pure suo nipote si chiamavano Marco?

Non sappiamo se e in quale misura la fede di Pomponia Graecina sia stata condivisa dai suoi familiari, ma il modo di come soprattutto il pronipote Tiberio intendeva propagare e consolidare la *Pax Romana* nei Balcani, anche al di là del *limes* danubiano, suggeriscono che i principi della carità cristiana abbiano esercitato il proprio ascendente sui valori di pacifica convivenza e dialogo interculturale già presenti nel paganesimo. In fondo, la preoccupazione per il pane quotidiano anche per i «barbari» e la valorizzazione delle famiglie nel processo di pacificare i popoli tra di essi e con Roma non possono spiegarsi semplicemente con la precedente politica culturale dell'Impero Romano. D'altro canto, quest'attitudine fondamentale per tutto l'operato di Tiberio Plauzio Silvano deve considerarsi la base non solo per la concezioni di Adriano, che vede nel contributo culturale delle province l'autentico tributo che queste possono e devono pagare a Roma, se vogliono giungere all'armonia cosmica. L'operato di Tiberio Plauzio Silvano trova il suo culmine nei rilievi del sarcofago del Portonaccio d'epoca di Marco Aurelio (morto nel 180), che comprende i «barbari» non più come nemici di Roma finalmente sconfitti, ma come esseri umani che soffrono.

Il padre di Tiberio Plauzio Silvano, Marco, aveva ricoperto importante cariche forse già sotto Nerone e venne insignito dal Senato degli *ornamenta triumphalia* «*ob res in Illyrico bene gestas*» sotto l'imperatore Vespasiano, e con *Illyricum* s'intende il Siebenbürgen-Banat, ossia la parte dell'Ungheria confinante con la Romania, quasi un preludio alle imprese del figlio. Questi, le cui doti Vespasiano aveva potuto apprezzare di persona, quando ambedue partecipavano alla campagna britannica di Aulo Plauzio.

Già *proconsul Asiae* (l'odierna Turchia), gli imperatori della dinastia Flavia

inviano Tiberio Plauzio come *propraetor Moesiae* nella regione balcanica al di qua del Danubio. Chiamato a dirimere le discordie tra le etnie balcaniche transdanubiane, Tiberio Plauzio accoglie oltre centomila Transdanubiani con le loro famiglie nella provincia romana, dove essi imposteranno un autentico dialogo interculturale con le famiglie già romanizzate. Inoltre, egli convoca i re e i principi locali della zona al di là del fiume nei loro territori, i quali in molti casi non erano mai entrati in rapporto con Roma, e li invita a ossequiare le insegne dell'Impero Romano; egli accetta ostaggi che vengono inviati a Roma per essere educati nella civiltà romana, ma anche per far conoscere ai Romani le proprie usanze e tradizioni; restituisce ad alcune etnie i loro congiunti presi prigionieri dai Daci residenti nell'odierna Moldavia e Valacchia e varca infine con poche truppe non solo il Danubio ma il Bosforo per inoltrarsi nell'area dell'odierna Ucraina, importando dalla Crimea il grano per assicurare agli abitanti dei Balcani, autoctoni e romani, il pane quotidiano. Per questo operato tanto benemerito, che mira a installare e rafforzare una pacifica convivenza al di qua e al di là dei confini dell'Impero Romano, basata sulla famiglia e il dialogo interculturale e sulla della futura provincia romana della Dacia, lo stesso imperatore gli fa decretare dal Senato gli *ornamenta triumphalia*, mentre qualche decennio più tardi l'imperatore Adriano concesse all'ormai anziano generale l'adozione onoraria, indicata dal cognome *Aelianus*. Ma il successore di Traiano fece di più: mentre rinunciò ad ogni potere sulla Mesopotamia, provincia eretta da Traiano tra Eufrate e Tigri, egli non rinunciò alla Dacia, istituita da Traiano addirittura in disobbedienza all'antico principio del *limes* Reno-Danubio, in quanto intendeva continuare e consolidare l'integrazione dell'intera zona balcanica secondo la romanizzazione del vasto territorio, inaugurata da Tiberio Plauzio Silvano.

E vi è infine un terzo dato che ci spinge a valutare l'operato del coraggioso generale tiburtino nella sua portata «europea». Nell'8 d.C. il poeta latino Ovidio viene relegato a Tomi, un povero paesino di pescatori presso l'odierna Costanza di Romania, di poco a sud del delta danubiano. Neanche 90 anni più tardi anche papa san Clemente I (88-97) viene condannato all'esilio sul Mar Nero, ma non si tratta più di un sito al di qua del Danubio, bensì della Crimea (Chersoneso), dove il pontefice muore martire tre anni più tardi. Parte delle sue reliquie, riportate a Roma dagli Apostoli degli Slavi e Compatroni d'Europa, Cirillo e Metodio nel 869, vennero nel 988 inviate da papa Giovanni XV a Vladimiro il Grande in occasione del suo battesimo e della cristianizzazione della Rus' (Ucraina).

Beatrice Klakowicz  
già Università Lateranense

• «Volontario per Te» onlus •

## Consapevolmente Volontario

Significati dell'essere volontario e fare volontariato

un percorso formativo gratuito organizzato da Volontario per Te



Questo il nome del corso che *Volontario per Te* ha ideato e progettato e propone ogni anno ai cittadini. In realtà, più che un semplice corso, è un *percorso* che partendo dal significato *privato e personale* di volontariato vuole stimolare i partecipanti a un confronto e una condivisione di significati e azioni dell'essere volontario e del fare volontariato, anche in relazione alle modalità con cui *Volontario per Te* si pone in tal senso.

È dunque aperto a tutti coloro i quali sono interessati a conoscere questo mondo, in particolar modo ai giovani, indipendentemente dal fatto che si voglia entrare a far parte o meno dell'organizzazione.

Il percorso prevede una serie di incontri che alternano momenti di confronto con i volontari, con i rappresentanti delle strutture con cui «Volontario per Te» collabora e con professionisti del settore per gli specifici temi formativi previsti.

Il percorso è gratuito e avrà inizio lunedì 13 aprile 2015, alle ore 20,30 presso la sede operativa, a Villanova di Guidonia in Via Garibaldi n° 179 ed è organizzato secondo il seguente calendario:

Incontro	Data	Orario	Tema dell'incontro
I	Lunedì 13 aprile	20,30-22,00	Volontariato e Servizio
II	Sabato 18 aprile	9,00-13,00	Comunicazione e Accoglienza
III	Lunedì 20 aprile	20,30-22,00	Partecipazione attiva e associazione: cosa dicono gli altri di VPTE
IV	Lunedì 4 maggio	20,30-22,00	Nozioni di primo soccorso
V	Sabato 9 maggio	9,00-13,00	Impostare la relazione d'aiuto
VI	Sabato 16 maggio	8,00-13,00	Corso BLS/BLSD/PBLSD
VII	Lunedì 18 maggio	20,30-22,00	Chiusura corso: consegna attestati e festa

È possibile iscriversi al percorso contattando l'organizzazione al numero **366.3443840**; compilando il modulo internet sul sito **www.volontarioperte.org**; passando presso la sede operativa il Martedì ore 17,00-19,00, il Giovedì ore 9,30-12,00 o il Sabato ore 9,30-12,30. Per questioni organizzative è gradita l'iscrizione entro **giovedì 9 aprile**. Non mancare!

Per maggiori informazioni sulle attività che svolge l'organizzazione invitiamo a visitare il sito internet **www.volontarioperte.org** o la pagina Facebook <https://www.facebook.com/volontario.perte?fref=ts>

Ti aspettiamo

**lunedì 13 aprile ore 20.30**

**Via Garibaldi, 179— Villanova**

Per motivi organizzativi è vivamente consigliata l'iscrizione entro il 9 aprile 2015. Puoi passare in sede oppure seguire le istruzioni sui siti VPTE.



[www.volontarioperte.org](http://www.volontarioperte.org)

Volontario per TE

366.34.43.840

[info@volontarioperte.org](mailto:info@volontarioperte.org)

## La ASL RMG si rinnova

Nuova TAC a MONTEROTONDO e nuovo Telecomandato a COLLEFFERRO

Tivoli, 23 marzo 2015 – Nuova TAC a Monterotondo e Telecomandato a Colleferro. È ormai solo una questione di pochi giorni e poi il Presidio Ospedaliero (PO) di Monterotondo avrà il nuovo e tanto atteso macchinario per la Tomografia Assiale Computerizzata (TAC) che manderà in pensione quello vecchio che ha quasi compiuto 15 anni. Se fino a oggi per una TAC total body si impiegavano circa 45 minuti con il nuovo macchinario l'esame durerà meno della metà del tempo garantendo inoltre immagini di qualità notevolmente più alta.

Buone notizie anche per il PO di Colleferro: in arrivo la nuova *Unità radiologica telecomandata* di ultima generazione per la Radiologia con acquisizione delle immagini in tempo reale. Addio alle vecchie lastre su pellicola.

Entrambi i macchinari saranno messi nella rete aziendale RIS-Pacs – il sistema di acquisizione immagini e dati del paziente dell'azienda – così da consentire la visione delle immagini ovunque all'interno delle strutture della ASL RMG.

«Continua l'opera di ammodernamento di questa ASL – afferma il Direttore Generale aziendale Giuseppe Caroli – si tratta di un altro tassello aggiunto nel piano di organizzazione dei servizi alle persona in nome dell'attenzione alle necessità dell'utenza e degli adetti ai lavori».

## Buon successo per l'AperiLeo Spring Edition a Guidonia

Si è tenuto domenica 15 marzo, presso il Lancia Bar di Guidonia, l'AperiLeo Spring Edition, aperitivo a scopo benefico organizzato dai ragazzi del LEO CLUB Guidonia Montecelio - Sezione giovanile del LIONS CLUB Guidonia.

Grande partecipazione di pubblico per la serata, il cui ricavato verrà destinato dal nostro Club al finanziamento di una borsa di studio o di un corso professionalizzante per i ragazzi del Villaggio Don Bosco di Tivoli, storica struttura che ormai da decenni ospita bambini e ragazzi – minori e non – che versano in stato di difficoltà, non solo e necessariamente economiche. È stato un momento importante all'interno della serie di iniziative che abbiamo dedicato e dedicheremo a questo progetto, l'occasione per dare un significato speciale all'irrinunciabile abitudine dell'aperitivo domenicale. Una occasione per contribuire a costruire quello che potrà essere non solo un momento di formazione, ma anche una possibilità di crescita personale e di cambiamento per una ragazza o un ragazzo in difficoltà.



# Tivoli, la Villa d'Este e le donazioni del barone Basilio Lemmermann

Nel maggio del 1964, il dottor Pacini, allora Direttore della *Soprintendenza ai Monumenti del Lazio*, dalla quale dipendeva Villa d'Este, prese in consegna una raccolta grafica di stampe antiche con paesaggi di Tivoli (108 esemplari), dono generoso del barone Basilio Lemmermann allo Stato Italiano. Nell'"Introduzione" al relativo catalogo "Vedute di Tivoli", edito per l'occasione nel 1964 per i tipi della *De Luca* di Roma, il curatore Luigi Salerno confermava che la collezione raggiungeva "un raro valore documentario tra incisioni, disegni, acquarelli".

Altro catalogo vide la luce un anno dopo, nel 1965, relativo a 67 esemplari.

Sette anni più tardi, nel giugno del 1972, in occasione di una ulteriore donazione di opere al *Museo della Villa d'Este* da parte di Lemmermann, fu dato alle stampe un altro catalogo, "Tivoli e le sue rovine", per i tipi della romana *Editrice De Luca*, che venne curato dalla dott.ssa Claudia Refice, al tempo Direttore alla *Soprintendenza delle Gallerie del Lazio*.

Con l'arrivo di questo nuovo gruppo, la raccolta grafica raggiunse il numero di 253 fogli.

In queste incisioni, come del resto nelle precedenti, ancora una volta si testimoniava l'interesse che spingeva un gran numero di artisti stranieri (ma anche italiani), per lo più provenienti dall'Inghilterra e dalla Francia, fra le rovine dell'antica "Tibur", a impregnare la loro arte della serenità dall'Arcadia, allora imperante nella campagna romana.

Dobbiamo alla cortesia della dott.ssa Antonietta Conti, funzionario della *Biblioteca Nazionale di Roma*, ulteriori notizie sulla sorte della collezione in oggetto: essa venne ospitata per una decina d'anni in una sa-

la della Villa d'Este (vicina alla sede della *Società Tiburtina di Storia e d'Arte*), la cui presenza veniva annunciata da una targa in marmo posta lungo le scale.

Negli anni '80 la collezione fu riposta in ampi cassettoni, onde salvarla da infiltrazioni d'acqua che minacciavano di comprometterne seriamente l'integrità. Terminati i lavori di restauro del tetto, la collezione non riprese il suo posto nel vecchio locale, anzi di essa non si parlò più. Accadde, purtroppo, che nella confusione del trasloco, alcune pregevoli stampe andassero smarrite e non venissero ritrovate.

Da qualche anno si è reso disponibile il locale della "manica lunga", che nel dopoguerra ospitò i libri della Biblioteca Comunale, in gran parte fondo della omonima dei Gesuiti, ceduta al Comune dopo la partenza degli stessi da Tivoli.

Si potrebbe quindi pensare di collocare le stampe donate da Lemmermann in questo sito, di agevole accesso e di facile controllo dal cortile della Venere dormiente.

La competenza e la solerzia dell'attuale direttrice, dott.ssa Marina Coggiotti, fa ben sperare (fondi permettendo...) nella soluzione del problema, in modo che i tiburtini e turisti possano finalmente ammirare di nuovo quelle stampe che egregiamente contribuirono a far conoscere Tivoli nel mondo.

Quei visitatori itineranti nella nostra città, non potevano dire di averla conosciuta a fondo se prima non si imbeveravano di pittura, specie di quella che coincideva con Roma e di questa raccoglieva e tramandava al futuro l'ultimo splendore attraverso i suoi ruderi.

Correvano su Tivoli leggende va-

rie che si trasformavano in storia attraverso le opere di artisti come Domenico Amici, l'acquarellista e litografo inglese Thomas Mann Baynes, l'incisore londinese William Byrne, il francese Laurent Deroy, il pittore francese François Marius Granet, l'incisore inglese Thomas Hastings, il litografo e paesaggista francese Jean Jacottet e il pittore, acquarellista, incisore e scultore Bartolomeo Pinelli, per non citarne che alcuni pochi.

In effetti il corteo degli artisti dai nomi illustri è grande e si snoda in severa parata, riempiendo di sé la letteratura, l'arte e la memoria.

Quella da loro raffigurata è la Tivoli vista e apprezzata (tra gli altri) dall'inglese Cooke, incisore del primo Ottocento e dagli altri due inglesi, amanti dell'Italia, Allen e Finden, che riuscirono a vedere Tivoli con originalità e finezza, così come Collins e Smith e Lear.

Dalla Francia giunse un gruppo di artisti che ruotava attorno a Bertin, il maestro di Corot.

Tra gli incisori italiani emerse il Cottafavi, sicuramente "tra i più minuziosi e calligrafici tecnici del bulino", ma anche acquarellista di chiara fama, come testimonia il suo "Tempio delle Sibilla", mentre le acqueforti di Giunotardi sono delle "preziose finestre su affascinanti e ancora non del tutto esplorati problemi".

Nel campo della grafica molti disegni di quegli artisti non erano altro che le famose pagine dei "taccuini" dei viaggiatori, nei quali venivano appuntate dal vivo notizie e riproduzioni di dipinti celebri per poi ricavarne quadri, subito dopo accurate rielaborazione operata negli studi.

Diversa l'utilizzazione delle "incisioni" che ebbero un duplice scopo: la riproduzione di dipinti celebri che raffiguravano vedute di Tivoli e la illustrazione della città con i suoi monumenti ad uso di amatori e turisti.

Nella sua complessità la città si mostrava ovunque verdeggianti, dominata dalla vite e dall'ulivo, due piante significative. È qui che venne Goethe, accompagnato dal pittore Hackert che ci lasciò splendide vedute su Tivoli e la Valle dell'Aniene.

Il ciclo storico in cui la città costituì un preciso ideale di bellezza si concluse nel tardo Ottocento, dopo quasi tre secoli di viaggi e viaggiatori, con il tramonto della tendenza artistica a riprodurre la natura e la realtà con fedeltà e rigore, proprie del naturalismo.

Piergiorgio Trevisan



Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare:

**notiziarotibertino@teletu.it**

Tel. e Fax **0774 312068**

*direttamente dal nostro sito  
la casella di posta elettronica:*

**redazione@notiziarotibertino.it**

# Il Parco degli Acquedotti a Galliciano del Lazio

Provenendo da Tivoli o dall'autostrada A24 in direzione Galliciano del Lazio o Palestrina, arrivati al bivio bisogna girare a sinistra per la tagliata di Santa Maria Cavamonte passando davanti alla piccola omonima cappellina situa-



tta sulla destra. Subito dopo si incontra uno slargo (*Via di Ponte Amato*) da dove è possibile scorgere sul margine destro del viadotto, isolato nella campagna, un ponte romano conosciuto come *Ponte Amato*. A questo punto si parcheggia e naturalmente si visita per primi questo ponte e i resti dell'antica *via Prenestina* con il suo basolato e le sue crepidini (semplici gradini di marciapiedi). Questa è l'unica area abbastanza curata, attrezzata e ben recintata del parco. Quindi occorre incamminarsi di nuovo su *Via di Ponte Amato* (dalla parte opposta rispetto a dove si è arrivati) per svoltare dopo un centinaio di metri a sinistra in *Via della Bullica* inizialmente asfaltata e subito dopo sterrata. Il percorso coincide per diversi tratti con la *Via Francigena* i cui segnali ci accompagnano lungo il percorso. Si procede sempre dritto, si sorpassa una barra di ferro rossa e si continua a camminare. Sulla sinistra si incontra l'unica tabella esplicativa integra che riporta le notizie sul Ponte della Bullica situato più in basso sotto alcune decine di metri dalla tabella.

Dopo averlo visitato, si risale per riprendere la strada sterrata da cui si è giunti. Si continua a camminare dritto e, giunti in prossimità di un vecchio mulino, è piuttosto facile individuare, sul lato destro della carrarecchia, una grotta nel cui interno è situato un pozzo dell'acquedotto in cui si può accedere.

Non lontano dalla grotta c'è *Ponte Pischero*. La tabella esplicativa è integra ma a terra. Siamo a ridosso dell'azienda agricola di colle Sant'Angeletto. Per visitare il ponte (o meglio i due ponti, uno era di servizio) occorre scendere sulla sinistra mentre invece bisogna andare a destra della costruzione dell'azienda (si vede su un angolo l'indicazione della *Via Francigena*) per proseguire il percorso. Si attraversa un tratto assolato con dei pali telefonici semicadenti e si raggiunge - facilmente individuabile per la recinzione in legno incrociato - la sterrata *Via della Moletta*, strada che in epoca medioevale collegava l'abitato di Galliciano con il Castello di Passe-

rano. La si percorre andando verso destra (direzione Galliciano). È preferibile questo percorso invece del sentiero che corre più in basso nel prato sottostante della Valle Caipoli perché più fangoso in caso di pioggia. A questo punto oc-

corre stare attenti per individuare sulla destra in basso nella valle a circa 800 metri di distanza dall'azienda predetta, immerso anch'esso nella fitta vegetazione tale da renderlo occultato alla vista di un osservatore distratto, *Ponte Caipoli*.

Visitato, si ripercorre a ritroso la sterrata *Via della Moletta* si supera il punto dove si era iniziato a percorrerla andando sempre avanti e risalendo la salita fino a incontrare la strada asfaltata (su cui è situato l'aeroporto) che porta a Galliciano. La si attraversa e si riprende il sentiero sterrato e ben tracciato (qui ci sono anche segnali del CAI bianco e rossi) nel bosco e si raggiunge il sottostante *Ponte Taulella*. Molto bello il sentiero che continua dalla parte opposta del Ponte da cui si è venuti. Se si desidera lo si percorre nel sottobosco ombroso e si arriva alla località *Mole di Pance*. Altrimenti, dopo aver visto *Ponte Taulella* si torna indietro.

Subito prima dell'azienda agricola di colle Sant'Angeletto, una via sterrata conduce a una vasta *Cisterna Romana* a pianta di trapezio rettangolo, in *caementicium* di scaglie basaltiche. Purtroppo la copertura, tranne che nel piccolo ambiente all'angolo Est coperto a botte, è completamente crollata. È stato appurato che nella parte centrale c'erano dei pilastri atti a sorreggere le volte a botte o crociera (ne restano le impronte sui muri perimetrali coperti da intonaco in cocciopesto (gli antichi Romani lo chiamavano *Opus signinum*, termine latino derivante dalla città di Segni (*Signa*), presso Roma, dove secondo antiche fonti fu inventato. Vitruvio ne descrive la fabbricazione e l'uso.

La cisterna, semi ipogea a monte, rivolge la punta del trapezio verso il fosso *Mole di Pance* per offrire maggiore resistenza allo scoscendimento del terreno. La strada campestre di colle S. Angeletto raggiunge la Maremmana Inferiore di fronte alla Fonte di Passerano, un sentiero lungo un canale di bonifica conduce a delle sorgenti termominerali solfureo-ferruginose, che sgorgano da un bottino, attinte a uso potorio e idropinico, fino

## Il Barco Colonna a Marino

Noto anche come *Parco della Rimembranza* è stato un'area verde suburbana recintata dalla famiglia Colonna alla fine del XVI secolo, in un'area del *Bosco Ferentano* in una vallata umida attraversata dalla marana delle *Pietrare* e occupa l'area di un'antica riserva di caccia o *Barco* dei Colonna. La vallata è delimitata a nord dall'altura su cui sorge il centro storico di Marino, e a sud da Monte Ferebbio, parte della corona del Lago Albano; la zona è una delle più rilevanti dei Colli Albani per l'antica vegetazione del luogo e per la presenza del carpino rosso e di quello bianco.

Per saperne di più visita la pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

## Storia della Confraternita di S. Giovanni Evangelista

Le principali Confraternite tiburtine sorsero fin dal X secolo: quelle di *Santa Maria Maggiore*, dell'*Annunziata*, del *Rosario*, di *Santa Maria del Ponte* e di *San Giovanni Evangelista*. Quest'ultima si inserì nel quadro ospedaliero agli inizi del XV sec. sostituendo l'ordine ospedaliero di Santo Spirito. Nel 1442 la chiesa annessa all'ospedale di Porta di Prati è citata per la prima volta con il nome di *San Giovanni Evangelista* e non più con quello di *San Cristoforo*.

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

## La ricetta del mese Fettuccine del Pastore

Gustoso e facile da preparare è un primo piatto ricco di sapore da accompagnare con un buon bicchiere di vino rosso. Gli ingredienti sono semplici: fettuccine fatte a mano poi per il condimento polpa di vitello tagliata a piccoli cubetti, cipolla, pecorino, carota, limone, olio extravergine d'oliva, uovo...

Per sapere come realizzare questo gustoso primo vai su

<http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/FettuccinedelPastore.htm>

a qualche anno fa ombreggiate da folte pioppi. Proseguendo lungo la via Maremmana a un certo punto si può ammirare nella sua maestosità il *Castello di Passerano*, incastonato tra i fianchi boscosi di colle Selvotta e colle Selva. Si raggiunge il piazzale sottostante il maniero.

Se invece si rinuncia ad arrivare fin qui, allora si ripercorre dopo la visita a *Ponte Taulella* il medesimo percorso dell'andata fino a tornare in *Via di Ponte Amato* dove abbiamo parcheggiato.

# Artisti della notte...

*Quanto tempo ci sarà voluto per completare un capolavoro del genere?  
Un complicato ricamo di incomprensibili oscenità decora le facciate di Palazzo San Bernardino.*



Foto Raffaele Bertì



Foto Raffaele Bertì

## Compleanni



Dedicato a te  
**EDOARDO PIACENTINI**  
a te, che se la nostra grande gioia.

Il 13 marzo 2015 è il tuo compleanno; 12 anni che allieti le nostre vite, che hai reso le nostre giornate piene di te. I tuoi interessi sono diventati i nostri interessi: seguirti nella scuola, godere della tua passione per il calcio, condividere le tue belle amicizie e tutto quello che può catturare la tua curiosità...

Questo compleanno sia per te il più bello di quelli fino ad ora trascorsi e il primo di tanti, tantissimi altri sempre più fantastici, pieni di felicità e desideri esauditi.

Con amore immenso i nostri più cari auguri per il tuo compleanno: mamma Federica, papà Andrea, il fratellino Francesco, i nonni, gli zii, le cugine Aurora e Diletta con Rachele e Beatrice, la bisnonna e tutti quelli che ti vogliono bene.



**RUBEN CASTELLI**

Il 13 marzo 2015 ha compiuto 3 anni.

*Sei il nostro tesoro più grande!*

Tanti auguri da papà Tito e mamma Alessia, dai nonni Antonio e Silvana, Ostilio e Lia, dagli zii Roberto e Flaminia con il cugino Francesco e da "zia Tata" Tamara.



Cara nonna **MARIANNA**

con l'occasione del tuo 80° compleanno ci hai regalato l'ennesimo momento speciale in cui la famiglia è riunita intorno a te, come solo tu sei stata in grado di fare per tutti questi anni. Questo giorno è tutto per te che sei una madre presente, premurosa, sempre disposta a tenderci la mano nel momento del bisogno. Hai messo la nostra felicità e il nostro bene davanti a tutto, anche a te stessa. Ci impegnamo a ricambiare, almeno in parte, ciò che hai fatto e continui ogni giorno a fare per noi, ma per quanto sia sentito e sincero il nostro impegno, non riusciremo mai a eguagliare l'immensità del tuo amore. Questo giorno è tutto per te che sei molto più di una nonna. Sai prenderti cura di noi, coccolarci, farci sentire uniche e speciali. Il tuo amore è in assoluto il più prezioso e non può essere paragonato né sostituito da nessun'altro.

Un tuo abbraccio è il calore più forte che potrà mai avvolgerci e proprio per questo tutti noi vorremmo fermare il tempo ogni volta che siamo con te, ogni volta che le tue sagge mani ci accarezzano, che i tuoi occhi profondi ci guardano l'anima e che la tua voce amica ci scalda il cuore. Quindi, se vuoi vederci sempre in salute, continua così che vai bene anche se puoi ancora migliorare. Per cui da adesso ai prossimi 20 anni hai tutto il tempo a disposizione... Tanti auguri di cuore. Ti vogliamo tanto bene.

*La tua famiglia*

## Generosità

A **GIULIANA MANCARELLA**

Un grazie dal profondo del cuore per l'offerta generosa che ci ha inviato. Le auguriamo con simpatia ogni bene, salute, serenità e letizia e... di nuovo grazie.

*Don Benedetto, il Notiziario Tiburtino e i Ragazzi del Villaggio*

## Laurea

**VALERIA ROGGI**

il 19 dicembre 2014

ha conseguito la Laurea triennale in *Studi storico-artistici* presso la *Facoltà di Lettere e Filosofia* dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», riportando la votazione di 110/110 e lode.

Solo tre parole per la nostra nipotina:

*Bella, Brava e Laureata!*

Congratulazioni da nonna Maria, zia Daniela e zia Lucia.



• Rotary Club Tivoli •

# Del bene e del Male, del bianco e del nero

Nella nostra sede *Incannucciata*, i soci Gianni Andrei e Gian Luigi Picchi hanno tenuto una conferenza dal titolo tanto ambizioso quanto accattivante *"Del bene e del Male, del bianco e del nero"*, che ha suscitato un lungo dibattito al "la" della presidente del club Daniela Napoleone Bulgarini (foto a destra).

Naturalmente la premessa era la ineludibilità degli opposti, sin dalle antiche filosofie, quali la divinità e il diabolico, Yin e Yang, il caos e l'ordine del cosmo, l'Es e il Super Io, la guerra e la pace e così via. Una certa attenzione è stata posta al noto carteggio tra Freud e Einstein del 1932, quando la Società delle Nazioni chiese "C'è un modo per liberare gli uomini dalla fatalità della guerra?". Alla proposta di Einstein di costituire un organo sovranazionale che garantisca la pace, Freud replicava con il suo celebre pessimismo sulla bontà della natura umana, evidenziando sostanzialmente l'instirpabilità degli impulsi animali aggressivi, selvaggi e malvagi, in qualche modo assimilabili all'Ombra junghiana. Si dimostra che l'intelligenza non solo non riesce a contrastarli, ma addirittura si discute (ancor oggi) se alcune sue produzioni, quali cultura e ricchezza, non li alimentino, accendendo avidità, invidia, emulazione, distruttività. E la guerra delle cosiddette nazioni civili ne sarebbe la prova. A latere veniva ricordato il pen-

siero del grande collaboratore di Freud, Alfred Adler, presidente della Società psicoanalitica di Vienna prima della rottura con il Maestro, pensiero certamente molto moderno, dove la possibilità di educare sin dall'età pediatrica al coraggio e all'equilibrio tra le capacità creative e autoaffermative e il sentimento comunitario espresso come cooperazione e solidarietà, armonia che consente la non degenerazione verso la distruttività e la malattia, appare la via culturale preferenziale e ottimale per una elevata educazione dell'Uomo alla civiltà e alla pace, in una prospettiva d'interiorizzazione che di generazione in generazione cammini verso la spinoziana *sub specie aeternitatis*.



Altrettanto interessante la conferenza del socio Giangiuseppe Madonna Terracina (foto qui sopra) che ha pre-



## Notizie dall'A.M.C.I.

Una bella notizia e una notizia triste. L'Associazione Medici Cattolici Italiani sezione di Tivoli il 14 febbraio ha partecipato in Vaticano al Conciostoro seguito dal saluto di calore, per la nomina a Cardinale dell'assistente nazionale S.E. Edoardo Menichelli; partecipa invece sentitamente al dolore della famiglia Stefani per la scomparsa della signora Assuntina moglie del dr. Alfonso, indimenticato nostro Presidente Onorario.

S'invitano infine colleghi e concittadini a un incontro di riflessione spirituale di padre Vincenzo Battaglia, il 28 aprile alle ore 19 presso la Sala della Chiesa di Santa Maria Maggiore.

sentato in maniera articolata il programma relativo ai corsi per l'abilitazione alla *Disostruzione delle vie aeree superiori nei bambini* che avrà luogo in tutti i sabati di marzo da parte degli istruttori della CRI negli Istituti scolastici del territorio. La cerimonia di chiusura si terrà alle Scuderie Estensi domenica 12 aprile alle ore 10 alla presenza del Sindaco di Tivoli. Tutti i concittadini sono invitati a partecipare.

Come occasioni esterne, il Rotary di Tivoli ha partecipato come club padrino alla serata dei festeggiamenti del trentennale della nascita del club di Subiaco, dove ha preso la parola per il nostro club, Carlo Conversi, socio fondatore di quello di Subiaco (nella foto in basso, con la presidente del club, il Governatore del Distretto, alcuni soci del club di Subiaco e l'attrice Barbara Bouchet ospite della conviviale); e alla tradizionale manifestazione del Rotary Day il 23 febbraio, con proiezioni scenografiche sulle grandi location internazionali. A Roma è stata scelta Via Veneto. Con questo evento si vuole comunicare l'azione del Rotary attraverso i suoi progetti tesi a migliorare il mondo con l'impegno quotidiano alla lotta contro la malnutrizione, alla pace e prevenzione dei conflitti, alla prevenzione e cura delle malattie, all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie, alla salute materna e infantile, all'alfabetizzazione, allo sviluppo economico e comunitario e alla campagna di eradicazione della polio.

Maria Antonietta Coccanari de' Fornari



# Una finestra sul Santuario

## Ti lascio il mio tesoro



Dalla fondazione del sodalizio, ad oggi, tanti sono stati gli *Amici di Quintiliolo*.

I loro nomi e cognomi sono ricordati nel *Libro d'Oro* dell'associazione, custodito presso il Santuario.

Molti di loro non sono più tra noi e in tanti casi, con la loro scomparsa, si è interrotta quella tradizione d'amore che distingueva e onorava il nome della loro famiglia.

Allo scopo di consentire ai discendenti la *continuità d'impegno* in questa nobile missione di amore per la Celeste Regina della nostra città, il

Presidente ha ritenuto iniziare il suo mandato con una campagna ammissione soci diretta non soltanto a tutti i parenti delle famiglie associate di ieri affinché un loro rappresentante torni a far parte dell'associazione ed il suo nome ad apparire sulle pagine del *Libro d'Oro*, ma anche a coloro in regola con l'iscrizione.

Questi ultimi, come già comunicato per lettera, potranno inscrivere figli, nipoti e parenti sotto i 35 anni, gratuitamente (socio familiare).

L'iniziativa, tesa a rinvigorire il "Gruppo" soprattutto con persone gio-

vani e disponibili a continuare e migliorare ciò che è stato fin'ora fatto, è stata chiamata, ispirandosi ai *Custodi di un grande tesoro*, nome con il quale il Presidente nel 2002 designava gli Amici di Quintiliolo: "*Ti lascio il mio Tesoro*".

Immaginate cosa potrebbe accadere se ognuno di noi *lasciasse* a una persona cara *questo tesoro* e quanto bene da questo potrebbe scaturire per gli altri!

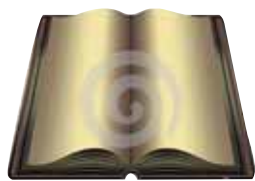
Certi dell'accoglienza del nostro appello, invitiamo gli interessati a fornire i seguenti dati:

Parentela con:	il socio regolarmente iscritto:	
	il socio NON iscritto:	
Cognome	Nome	Luogo e data di nascita
Indirizzo: CAP, città, via/piazza		
e-mail:		Tel.

Per posta: GRUPPO AMICI QUINTILIOLO Segreteria - Via Maria SS.ma di Quintiliolo, 4 - 00019 TIVOLI  
via e-mail: [amiciquintiliolo@gmail.com](mailto:amiciquintiliolo@gmail.com)  
tel.: 0774.314761 - Segretario Francesco Gubinelli

## Il Libro d'Oro

Riportiamo, per un più facile riferimento, l'elenco generale dei soci in regola e di quelli non più iscritti, evidenziando con "famiglia" i cognomi degli estinti.



ALBENSI Antonio  
ANASTASI Ettore  
BACECCI Maresa  
BAMBINI *famiglia*  
BERNONI *famiglia*  
BERTI Raffaele  
BETTI Giuliano  
BITOCCHI Bina  
BITOCCHI Enrico  
BITOCCHI Renzo  
BONAMONETA *famiglia*  
BRAVETTI Anna  
CAPONERA Italo *famiglia*  
CAPONETTI Veliano  
CAPRIOTTI Tommaso  
CARNEVALI Gabriella  
CASTELMANI Michele  
CECCHETTI Anna *famiglia*  
CECCHETTI Maria Rosaria  
CECCHETTI TOTO Edmondo  
CECILIA Fabio  
CERQUATTI *famiglia*  
CERREONI *famiglia*  
CHICCA Fausto  
CIPRIANI Alfredo  
CIPRIANI GARBERINI Algerica  
COCCANARI *famiglia*

COCCANARI TROIANI *famiglia*  
COCCHI Armando  
COFINI Vincenzo  
COLA Giorgio *famiglia*  
CONTI Giovanni  
CONVERSI Carlo  
CONVERSI Giovanni *famiglia*  
CUTULLE' *famiglia*  
DE ANGELIS *famiglia*  
DEL PRIORE *famiglia*  
DI GIUSEPPE Giacomo  
D'IGNAZIO Igino  
DODDI Franco  
ELETTI *famiglia*  
EMIDI RANIERI Giovanna  
FANTINI Felicità  
FANTINI Virgilio  
FORESI Carlo  
FRADIACONO Flavia  
FRATINI Umberto  
FREDIANI Giampiero  
GALLOTTI Piergiorgio *famiglia*  
GALLOTTI Sandro  
GARBERINI Gabriele  
GARBERINI Gianluigi  
GARBERINI Pierluigi  
GIANGIORGI Nicolino  
GIANGIORGI Michele  
GIANSAANTI BERNARDINI Anna  
GIUFFREDA Libera *famiglia*  
GIULIANI Celeste  
GUALDAMBRINI *famiglia*  
GUBINELLI Francesco  
JACOBUCCI *famiglia*  
LATTANZI Giuseppe  
LIPPIELLO Filippo

LOLLI DI LUSIGNANO Eufemia  
LONGHITANO *famiglia*  
LUCIANI Antonio e Rosina  
MAMMI *famiglia*  
MANCINI Adalgiso *famiglia*  
MANCINI Aurora  
MANCINI Alberto  
MANCINI Lamberto *famiglia*  
MANCINI Lorenzo  
MANCINI Vincenzo  
MANCINI DEL PIO Rita  
MARINUCCI Adalberto  
MARINUCCI Erminio  
MARINUCCI Pietro  
MARIOTTI Anna  
MARIOTTI Cabiria  
MARIOTTI Carlo *famiglia*  
MAROTTA Rosario  
MARZIALE TALONI Elvira  
MASTRODDI Lamberto  
MELONI Guglielmo  
MEUCCI SCHIAVETTI Ivana  
MONTAGNA Filippo *famiglia*  
MORELLI Paolo  
MORICONI PROSPERINI Iole  
NAPOLEONI Carlo  
NAPOLEONI Andrea  
NOVELLI *famiglia*  
OLIVETTI Giuseppina  
PACIFICI Elvea *famiglia*  
PACIFICI Tommaso *famiglia*  
PACIOTTI TIMPERI Franca  
PALETTI Alfeno  
PARMEGGIANI *famiglia*  
PASCUCCI Michele  
PASCUCCI PUZZILLI *famiglia*

PASTENA *famiglia*  
PASTORI Ottavio  
PASTORI Pierluigi  
PETRINI Reno  
PETRIVELLI Tina *famiglia*  
PETROSELLI *famiglia*  
PETRUCCI Luigi  
POGGI Enrico  
POGGI Francesco  
POGGI Igino  
POMELLI *famiglia*  
PUZZILLI ORSI Adelma  
PROLI Adriano  
RAINALDI Galliano  
RASTELLI Franco  
RECCHIA *famiglia*  
RICCARDI *famiglia*  
ROMANZI Giovanni  
ROVEDA ROSA *famiglia*  
SABUCCI Ulisse *famiglia*  
SALVATORI Giuseppe  
SANFILIPPO Aldo  
SAVI POGGI Meire *famiglia*  
SCANAROTTI Mariella  
SCIPIONI Massimo  
SERAFINI Don Benedetto  
SERVADIO Pietro  
SPENDRI *famiglia*  
STEFANINI Giuseppe *famiglia*  
TIMPERI Maria Quintilia  
TISEI Marcello  
TROIANI *famiglia*  
VASSELLI CIPRIANI Teresa  
VERGELLI Fratelli  
VESTITELLI Tolmina  
ZITO Bruno

• Associazione Polisportiva Dil. e Culturale «Arcobaleno» •

Istituto Comprensivo «Tommaso Neri» – Tivoli Terme  
Sede: Via Pio IX - c/o Scuola dell'Infanzia – 00011 TIVOLI TERME  
cell. 3455910287 – e-mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it – sito web: www.assoarcobaleno.it

# Frozen, il regno di ghiaccio



Olan con principesse e principe



La scena finale

29 febbraio 2015 - Nel teatro della Parrocchia di Santa Maria del Popolo a Villalba di Guidonia, messa a disposizione dal parroco Don Marco, il gruppo dei piccoli attori-cantanti del *Corso di Teatro Junior* ha dato vita a un emozionante esibizione tratta dal film: "Frozen, il regno di ghiaccio".

Al buio, con una suggestiva cornice e coinvolgente scenografia si è dato inizio allo spettacolo, il tutto rappresentava alla perfezione il posto in cui tutta la vera storia ha inizio... "un fiordo norvegese", lavoro che è stato eseguito con grande professionalità e impegno della coreografa-regista Valentina Pelliccia. Ed eccoli lì, tutti pronti ed emozionati... era palpabile la loro tensione e innocente timore di fronte a noi spettatori. Sguardi insicuri... ma tanta voglia di tirar fuori coraggio, voce e impeto per farsi conoscere e dimostrare a tutti le loro capacità... pur divertendosi.

Durante l'esibizione, un tocco di originalità che ha intenerito il pubbli-

co è stato vedere proiettati sullo sfondo i colorati disegni realizzati dai ragazzi stessi, che accompagnavano la sequenza del film durante la narrazione, in armonia con le musiche. È stato emozionante notare come le interpreti più in erba, malgrado la timidezza e la tenera età, si siano sentite almeno per qualche ora come lei, Elsa, la regina del ghiaccio, divenendo delle vere e proprie principesse, con i riflettori puntati contro, dimostrando grande capacità, sicurezza e padronanza del palco, pur cercando tra nella folla, lo sguardo rassicurante dei propri genitori. Le ragazze più grandi del coro hanno dimostrato carattere e voglia di crescere sul palco, esternando la passione per il canto con un'ottima padronanza degli spazi e del microfono. Una magistrale interpretazione è stata quella di Melissa Maiorca nelle vesti di Anna (adulta), che ha tirato fuori una personalità ricca di impeto e coinvolgimento al punto di far venire i brividi al pubblico presente e

meritare un interminabile applauso. Simpatici e decisi i due maschietti che si alternavano nei panni del Principe Hans e Christoph. E poi... ecco entrare in scena lui... Olaf... il pupazzo di neve simpaticamente interpretato da Ilaria Di Muro (protagonista nel musical *Sister Act*, Gruppo Teatro Adulti), la quale ci ha regalato un tuffo di simpatia e spensieratezza.

I frequenti e calorosi applausi hanno sottolineato il gradimento di tutto il pubblico che ha assaporato un piacevole pomeriggio grazie all'impegno di tutti, a iniziare dalla costumista, la signora Liliana Costantino oramai insostituibile negli eventi della nostra associazione. *Protagonisti*: Alberto Nicol, Chiriaco Maria Sara, Di Lorenzo Alice, Dibilio Veronica, D'Orazi Kiara, Iuorno Alexia, Luncas Mario Luca, Magno Miriam, Maiorca Melissa, Mandolesi Ludovica, Meggiorin Francesco, Mocanu Elena, Mori Ludovica, Nunziante Sara, Oraseanu Ana Maria, Raileanu Mariana, Vesevo Ilaria. *Aiuto Regista*: Ilaria Di Muro. L'evento è terminato con la premiazione dal parte del Presidente dell'Associazione Luigi Abbenante; tutti i giovani attori hanno ricevuto con gioia il loro diploma, unitamente alla regista Valentina Pelliccia, poi tutti ci siamo tuffati intorno allo splendido buffet preparato dalle sapienti mani delle mamme dei piccoli, grandi protagonisti.

a cura di Patrizia Lolli



La premiazione

## Escursione alle Terme di Caracalla

1° marzo 2015 - Complice anche la splendida giornata di sole, la nostra Associazione, in collaborazione con l'Associazione «Otium» della dott.ssa Paola Suraci, ha svolto una interessantissima escursione presso le più grandiose terme imperiali di Roma: le Terme di Caracalla. Le Terme che all'epoca della loro costruzione dove-



Escursione alle Terme di Caracalla

vano essere più splendidi per sculture, marmi, stucchi e mosaici, nei secoli, non avevano sicuramente la sola funzione termale, tale da giustificare la loro monumentalità e la complessità planimetrica, ma offrivano ai Romani una infinità di occasioni di svago e di riposo. La gita si è conclusa per il gruppo della nostra Associazione, con una bellissima passeggiata nella Roma imperiale e rinascimentale, seguendo un percorso non definito, ma perdendoci tra le sensazioni più diverse, attraverso le strade e i vicoli del quartiere ebraico.

a cura di Annamaria Tirimagni

### 3ª edizione del Premio Internazionale di Poesia "Orazio"

21 marzo 2015 - Nella Giornata Mondiale della Poesia istituita dall'Unesco, si terrà la cerimonia di premiazione della 3ª edizione del Premio Internazionale di Poesia "Orazio", presso il Victoria Terme Hotel di Tivoli Terme. La manifestazione, nata nel 2012 da un'idea del poeta Paolo Cordaro e dell'Associazione «Arcobaleno», sta raccogliendo sempre più consensi, anno dopo anno. Già la prima edizione dal titolo "Amor, ch'ha nullo amato", ha ottenuto un successo sorprendente con oltre 200 artisti che hanno partecipato con circa 400 componimenti sull'amore. La giuria è stata presieduta dalla prof.ssa Ada Amorosino, con il prof. Orazio Niceforo e lo stesso Paolo Cordaro, nomi prestigiosi del panorama culturale nazionale. Nella seconda edizione, dedicata al tema del paesaggio, dal titolo "...là, al suol di Tivoli mite..." (verso estratto dalle *Odi* di Orazio), il premio fa un salto di qualità andando a farsi conoscere in ambito internazionale, con l'onore di avere come Presidente di Giuria la poetessa brasiliana Marcia Theòphilo, artista candidata al Nobel per la Letteratura, assistita dalla prof.ssa Ada Amorosino, dalla prof.ssa Margherita D'Alessandro, dal professore Orazio Niceforo e dal poeta Paolo Cordaro. Il successo aumenta, ricevendo oltre seicento componimenti in gara, con opere giunte da tutta Europa e anche dagli Stati Uniti. In questa terza edizione, dal titolo "...di dove il fil d'acqua tuo..." (verso estratto da *Il Fonte di Bandusia* di Orazio), si è scelto come tema "L'acqua, in ogni sua forma". Il Premio è suddiviso in due sezioni: Interna-

zionale e Studenti degli Istituti di Tivoli e Guidonia Montecelio. Il bando prevedeva che si potessero mandare al massimo tre opere per ogni artista. Sono tantissime le poesie giunte, sia cartacee che via mail, da tutta Italia, ma anche dall'Austria e dal Belgio. Il vincitore, che verrà proclamato nella cerimonia del 21 marzo alle ore 17,30, riceverà la stampa gratuita, in 50 copie, di una sua raccolta di poesie offerta dalla *Vitale Edizioni* di Sanremo, oltre a uno splendido soggiorno per 2 persone con percorso benessere presso il *Victoria Terme Hotel* all'interno delle Terme di Roma (Tivoli Terme). Mentre per gli studenti il premio consiste in buoni da consumare presso il *McDonald's* di Tivoli Terme. Si consegneranno numerosi riconoscimenti. La giuria anche quest'anno è presieduta dalla dott.ssa Marcia Theòphilo, con la dott.ssa Sonia Giovannetti, poetessa che negli ultimi anni ha ricevuto premi nazionali e internazionali, il maestro Salvatore Martino, poeta pluripremiato con un immenso bagaglio culturale, e il poeta Paolo Cordaro, Direttore Artistico del Premio. La manifestazione ha il patrocinio del *Comune di Tivoli*, dell'*Unesco*, dell'*Accademia Mondiale della Poesia di Verona* e numerosi sponsor, tra cui ricordiamo *Terme di Roma*, *Vitale Edizioni*, *HC Health Clinic*, *Duca d'Este Hotel* e *Victoria Terme Hotel*, *McDonald's* e *Wedding and Travel Association*.

a cura di Gioia Cafaro

Durante l'evento la prof.ssa Annarita Di Lorenzo, Dirigente Scolastica nel 2008 dell'Istituto Comprensivo «T. Neri» di Tivoli Terme, a capo dei 19 membri dell'allora Consiglio di Istituto, soci fondatori di questa Associazione, consegnerà alla Presidente di Giuria poetessa Marcia Theòphilo la pergamena di Socio Onorario.

**LE NOSTRE ATTIVITÀ SPORTIVE: MINI BASKET** per i ragazzi e ragazze della Scuola Elementare, condotta dall'istruttore Remo Baccio presso la *Palestra della Scuola elementare «Gianni Rodari» di Tivoli Terme*. **BALLI** Latino Americani, Salsa, Bachata e Zumba per bambini, ragazzi e adulti, condotta dall'insegnante diplomata Valentina Galli.

**LE NOSTRE ATTIVITÀ ARTISTICHE: LABORATORIO TEATRALE** condotta dalla regista Valentina Pelliccia per bambini e adulti. **PIANOFORTE** condotta dal M° Pier Luigi D'Amato. **CORO POLIFONICO** condotta dal Direttore Roberto Proietti. *Lezioni gratuite.*

**TANGO ARGENTINO** condotta dal musicizzatore Enzo Marchetti in Associazione. **CHITTARRA** condotta dal M° Luca Fiasco. **CAKE DESIGN** svolta dalla diplomata Cake Designer Valeria Tardozzi. *Il corso teorico e pratico si svolge in un'unica lezione.* **SCRITTURA TECNICO-CREATIVA** l'unico corso pratico per chi non vuole restare un sognatore e vuole concretizzare la propria passione. L'attività è tenuta da Daniele Angelucci. **STAGIONE DI MOSAICO E PITTURA** per bambini e adulti tenuto dalla Maestra Giorgia Lattanzi: un pomeriggio dedicato all'arte e al divertimento, dove pezzo per pezzo si compone un mosaico pieno di colori. I materiali verranno messi a disposizione dall'insegnante.

**I NOSTRI SERVIZI: SPAZIO COMPITI** curato dalla dott.ssa Roberta Pescante dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie. **LEZIONI INTEGRATIVE SCOLASTICHE** dedicate agli alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, ecc.) scientifiche e in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati. **GENITORI OGGI:** uno spazio in cui trovare risposte a domande e dubbi sulla crescita e l'educazione dei propri figli. **TRAINING AUTOGENO:** tecnica di rilassamento che permette di liberare il sistema mente-corpo da inutili pensieri ripristinando gli equilibri ideali a livello somatico e psicologico, dal ritmo cardiaco, alla respirazione, al ciclo sonno-veglia. Gli incontri settimanali della durata di 1 ora e mezza sono tenuti dalla dott.ssa Laura De Chirico (*Psicoterapeuta, Psicologo Clinico, Analista transazionale*). **INGLESE** attività condotta dall'insegnante Marilena Tondini.

**LE NOSTRE ATTIVITÀ SOCIALI E CULTURALI:** interessantissime **ESCURSIONI E GITE CULTURALI** in collaborazione con l'Associazione Culturale «OTTUM» a Roma e dintorni, guidate dalla dott.ssa storica dell'arte Paola Suraci. **SEMINARI INFORMATIVI "CODICI"** tenuti dagli Avvocati dell'Associazione Nazionale «CODICI» Centro per i Diritti del Cittadino sulle problematiche legate alla battaglia quotidiana della nostra vita. *Partecipazione gratuita.* Sportello **VIAGGI DELL'ARCOBALENO**.

**LE NOSTRE ATTIVITÀ RICREATIVE:** Giochi da Tavolo e Tornei di Pingpong e Buracco - Rassegna Cinematografica.

**PROGRAMMAZIONE 2015:** Aprile-Maggio 2015: **TEATRO ARCOBALENO IN SCENA**. 2 Giugno 2015: **FESTA GRANDE**. Saggio delle attività dell'Associazione.

Per maggiori informazioni su tutte le attività rivolgersi in Segreteria il martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00 oppure consultare il sito

[www.assoarcobaleno.it](http://www.assoarcobaleno.it)

e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità. Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00. L'Associazione Arcobaleno vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che i soci mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni. Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio.

INSIEME POSSIAMO

# Attenti alle truffe

Venerdì 27 febbraio, presso la sede sociale del *Lions Club Tivoli d'Este*, Tenuta di Rocca Bruna, Villa Adriana, si è tenuta una conferenza-dibattito sul tema "Le nuove truffe: come difendersi".

La conferenza, voluta e organizzata dai *Lions Club Tivoli Host*, *Tivoli d'Este*, *Campagnano-Mazzano Romano*, *Valle Tiberina*, *Roma Parco Nomentum*, ha inteso sensibilizzare sul tema delle truffe ai danni soprattutto dei cittadini più deboli, ma non solo.

Il dibattito, che ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico lions e non, si è sviluppato intorno alla relazione del *Lion* Rocco Falcone, già dirigente della Polizia di Stato, con l'intervento del Capitano dei Carabinieri di Tivoli Andrea Cinus e del *Lion* avv. Francesco Novarina, nonché del Sindaco del Comune di Guidonia-Montecelio, architetto Eligio Rubeis, graditissimo ospite.

Moderatori dell'incontro il P.D.G. Alberto Maria Tarantino e Anna Greggi, presidente del *Lions Club Tivoli d'Este*.

Il reato di truffa, da sempre presente nella società, in ogni suo ambito, ha subito e subisce quotidianamente un'evoluzione nelle modalità di azione dei truffatori, con conseguente evoluzione anche dei metodi di indagine delle competenti autorità di Pubblica Sicurezza, impegnate sul territorio per garantire la tutela e l'incolumità dei cittadini.

Il taglio fortemente pratico dell'incontro, con la rappresentazione dei pericoli connessi soprattutto all'uso da parte di chi delinque delle più moderne tecnologie oggi a disposizione, ha coinvolto i numerosi presenti, consentendo così ai club, promotori dell'evento, di riuscire nell'intento di "servire" informando e promuovendo l'informazione, sempre in collaborazione e con il coinvolgimento delle istituzioni.



**NOTIZIARIO  
TIBURTINO**

Il termine ultimo  
di consegna  
del materiale è il giorno  
10 di ciascun mese

# La neonata Compagnia Teatrale "Primi Passi"

Il 14 febbraio 2015, giorno di San Valentino, la neonata compagnia Teatrale «Primi Passi» del Centro Empolitano, composta da Antonio Di Giuseppe, Giovanna Silvestri, Carlo Segatori, Pasquale Castiglione, Carla Cianfoni e con la collaborazione tecnica di Mirella Angeli ha presentato la mini commedia (atto unico)

**"LU MEGGHIO RAGGIONIERE".**

Alcuni mesi fa parlando con il prof. Domenico Petrucci, autore di commedie e poesie in dialetto tiburtino, nasce l'idea di formare un gruppo di attori dilettanti iscritti al nostro centro, per portare in scena una mini commedia.

Detto fatto ci siamo messi all'opera, con copione alla mano, abbiamo individuato i personaggi adeguati a tale scopo.

Nel mese di marzo 2014, abbiamo cominciato a provare, ma non eravamo molto convinti del risultato che si stava ottenendo, forse non avevamo sentore delle nostre capacità o non ci prendevamo troppo sul serio.

Abbiamo sospeso le prove nel mese di maggio, lasciandoci con l'impegno di riprendere a settembre 2014, appena rientrati dalle vacanze estive. Infatti, appena rientrati dalle vacanze, ci siamo incontrati e guardandoci in viso abbiamo deciso che la commedia sarebbe andata in porto a qualsiasi costo.

Decidemmo anche di dare un nome al gruppo che si era formato, si decise di chiamarlo «Primi Passi» anche perché solo Antonio e Giovanna avevano recitato qualche volta, in piccole parti, con il prof. Petrucci.

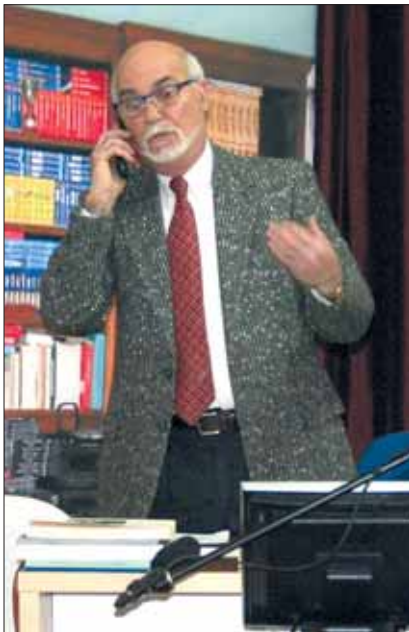
Così il 14 febbraio siamo andati in scena con la suddetta commedia.

Dal successo ottenuto possiamo dire che i nostri sforzi sono stati ampiamente ripagati... la commedia è andata benissimo, è stata un successo e per quanto riguarda gli attori ci dicono che siamo stati bravissimi, questo è quanto ci è stato riferito perché noi, in quanto parte in causa, non possiamo giudicarci, però abbiamo avuto la sensazione, dal gradimento del pubblico, che stava andando tutto bene.

La nostra più grande soddisfazione è stata ricevere i complimenti dall'autore della commedia, prof. Domenico Petrucci. Grazie a tutti coloro che hanno creduto in noi, dal Presidente a tutto il Comitato di Gestione.

Ora faremo un po' di pausa ma ci siamo ripromessi che, al più presto, prepareremo un altro lavoro. Come si dice ... mangiando viene l'appetito.

*Antonio Di Giuseppe*



# La "Fiera di San Giuseppe" nel dopoguerra

Tivoli, 19 di marzo, San Giuseppe, giorno della "Fiera di merci e di bestiame". La sua istituzione risale al 1895, quando il Consiglio Comunale (sindaco Giovanni Battista Giannozzi) ne deliberò lo svolgimento nei giorni 19, 20 e 21 del mese di marzo, nel tentativo di rilanciare la declinante economia tiburtina. Per invogliare i visitatori agli acquisti, venne organizzata anche una lotteria, collegata allo svolgimento della Fiera. Nel 1932 il sindaco Brigante Colonna ridusse a due i giorni delle vendite. Durante la guerra fu sospesa e ripristinata nel 1949 (sindaco Ignazio Missoni), ma limitata al solo giorno 19. Il commercio del bestiame andò sempre più diminuendo fino a quando, nel 1987, il sindaco Alcibiade Boratto ne decretò la fine.

Nel trattare volentieri questo argomento, mi accorgo di tributare un ulteriore omaggio al passato e la cosa non mi dispiace; del resto, di questi omaggi, ne ho già tributati un gran numero... ma i miei scritti hanno l'ambizione di ricercare e di ricreare la irripetibile realtà della città dell'anima, della Tivoli del dopoguerra, che si situa entro quel cerchio magico nel cui interno vengono elaborati fatti pubblici e privati, "anticaglie" d'epoca sui mutamenti della società, sugli usi e costumi del tempo, sugli aneddoti e riflessioni che si spera non restino inerti sulla pagina.

A queste riflessioni si accompagna l'inesauribile e struggente sentimento del tempo, di un tempo umano che scorre al di là della storia con il ritmo delle stagioni, con il variare dei paesaggi, con le nostalgie, con le sopravvivenze della memoria e con le intermittenze del cuore.

19 marzo di tanti anni fa... quasi primavera! San Giuseppe!

Vacanza nelle scuole, bancarelle le une accanto alle altre, a partire dallo spiazzo del vecchio capolinea degli autobus dell'ATAC, sotto le "Torri" di fronte al ristorante "Incannucciata", gestito dai Cinelli, fino alla Piazza San Valerio, attraverso il Viale Trieste e Colsereno.

In quegli anni Tivoli, che era stata in gran parte distrutta dalla guerra e ricostruita su un piano molto più vasto, era ancora raccolta in una cerchia modesta, che lasciava intravedere le linee dell'antico disegno. Nelle case la gente viveva secondo abitudini di austerità e di parsimonia.

Ma per la Fiera le vie si riempivano lentamente con piacevole pigrizia.

Era un avvenimento che rientrava bene nel ritmo della vita cittadina, un evento che si aspettava e al quale ci si adattava rapidamente, senza stupori e



senza fatiche, fin dalla mattinata, quando cominciava la Fiera del Santo.

I miei ricordi di quel tempo hanno tutti un contorno preciso, sono evidenti, veri, forniti di una fermezza che nulla scalfisce, di una Fiera che si mostrava rustica, avventurosa, un po' cinica, un po' patetica.

Era un'ordinata "babilonia", nella quale circolava una folla quanto mai pittoresca, in cui si mischiavano i dialetti e le fogge più varie e più caratteristiche del circondario. Mercì d'ogni genere formavano grandi mucchi, rigurgitavano, invadevano le vie, ostacolavano il passo nel trionfo dell'opulenza, sia pure solo giornaliera. Ci piaceva quel tipo di libera rivendita all'aperto, forse perché capivamo che stava finendo, che precedeva di poco l'avvento del "supermercato" il quale, con il suo "self service", avrebbe soppiantato il piccolo commercio della "bottega" familiare: in effetti i "bottegoni" (così venivano chiamati agli inizi i supermercati) determinarono nel breve tempo la inevitabile crisi del commercio al minuto, facendo sparire anche la figura della padrona-cassiera che salutava e conosceva clienti e segreti di tutte le case e di tutte le famiglie.

La Fiera! Non era altro che una "impostura" organizzata, una innocente finzione, ma pur sempre un evento di rilievo, unificato in una memoria affettuosamente fedele.

Molti venditori richiamavano l'attenzione recitando piccole scene dimostrative sulla bontà dei loro prodotti, proprio come nelle fiere del passato, quando i cavadenti, i cerusici, i barbieri, i maghi, chiedevano l'aiuto di una compagnia di attori, pur di attirare la gente di fronte alla loro mercanzia e ai loro servizi, con le "documentate" promesse dell'aumento dell'altezza, del miglioramento dell'intelligenza, della ricrescita dei capelli, di una maggiore vigoria fisica e di altro, di molto altro: e allora non c'era niente di meglio che lanciare parole misteriose, pittoresche, un po' vaghe, meglio se latine.

In quel giorno noi ragazzi, presi dal gaio e alterno susseguirsi di banca-

relle, di gente e di carretti, ci sentivamo come attori tra gli scenari di un teatro e ci comportavamo secondo la suggestione provata, che era quella di vivere allegramente una giornata di vacanza, lontani da casa e da scuola! Eravamo il plotone di punta; il nostro compito era quello di sfondare i gruppi fermi ed aggirare gli altri che incalzavano: erano difficili da smuovere i contadini, che indossavano rigidi vestiti di velluto e calzavano scarponi chiodati, ma ancora più difficili si mostravano le contadine che avanzavano sottobraccio, a tre per tre, col fazzoletto a fiori tirato sui capelli, mentre le zingare si aggiravano a gruppi, predicando la buona fortuna!

Dove avremmo potuto sognare una galleria più ricca di colori, di odori, di rumori?

Si vendeva di tutto; un settore fortissimo era quello dell'abbigliamento, che occupava una buona parte della Piazza Rivarola; esposti in bella mostra c'erano cappotti, giacche, biancheria, cravatte, impermeabili, maglioni, cappelli; molto materiale era di provenienza militare, naturalmente quasi tutto era usato! La strada parallela al Viale Trieste era riservata all'arredamento: vecchie madie e nuovi comodini, letti e armadi, cucine, tante sedie, articoli da bagno, materassi, divani, poltrone, quadri e quant'altro la fantasia potesse offrire. Avevano buon gioco i venditori di cartelle della lotteria, i quali proprio in quelle occasioni realizzavano i loro migliori guadagni, prospettando la possibilità di una vincita attraverso i numeri, di cui decantavano le virtù cabalistiche: c'era di mezzo il non frivolo miraggio di una "FIAT Seicento"!

Andavamo in gruppo, estasiati, curiosi e molto attenti; apriva la marcia Azeglio Giammaria, seguivano Angelo De Angelis, Giulio Puzilli, Saverio Mascelli, Renato Fantini, Aldino Carrarini, Luigino Romanzi, Luigino Volante, Agostino De Sanctis, Amanzietto Tani e il sottoscritto, mi sembra anche Bruno Castagnaro. Passati i momenti di curiosità, tornavamo a essere il gruppo scalmanato di sempre, con improvvise uscite di canto, con risate sgangherate, con scherzi da reclute; diventavamo più seri solo se incontravamo le ragazze che ci interessavano.

Abbandonato il settore dell'arredamento, per noi poco attraente, si arrivava a quello dei giochi e dei giocattoli, che si snodava lungo tutta la Via di Colsereno, davanti alla palestra "Maramotti": era una mostra di oggetti straordinari, veramente belli; in nessuna vetrina se ne vedevano mai di eguali: palloni, racchette, vecchi sci, scarponi, ma anche bambole, cavalli a

dondolo, trenini, armi di legno, spade. Dopo un lungo scendere e salire, ci avvicinavamo a Piazza Palatina e a San Valerio, dove erano allineati i tavoli con i cibi e con i dolciumi: era lì che catturavamo l'attenzione di un cuoco, era lì che trovavamo il salame, la "porchetta", i mostaccioli, la farinella di castagne, gli "sgarrozzi", lo zucchero filato, le castagne "toste", le olive dolci, i lupini, "i sassi di Tripoli"... era lì che spendevamo le poche lire a nostra disposizione.

Nella zona di San Valerio, a ridosso del Ponte Gregoriano, si trovava la fiera del bestiame, laddove prima della guerra si vendeva di tutto: cavalli, pecore, mucche, cani, gatti, uccelli, pesci rossi, trote, capre... il commercio si svolgeva nel grande spiazzo sotto il Ponte (oggi c'è un grande parcheggio rialzato), dove una volta c'erano un campo di calcio e anche uno *chalet danzante*, frequentato nelle sere d'estate d'anteguerra; in quella zona combinavano affari i contadini.

Nel 1987 il sindaco Alcibiade Boratto, per mancanza di animali, decretò la fine di quel tipo di Fiera.

D'allora quel settore venne utilizzato per gli spettacoli, per i divertimenti, per i dilettanti, per gli artisti di strada.

Nella Piazza si esibivano l'equilibrista che camminava su una corda tesa fra due palazzi (*l'omo sur filo*), aiutato da una lunga pertica, il gigante che spezzava le catene con la possanza del torace, il mangia-fuoco che sputava fiamme, il forzuto che piegava una sbarra di ferro, il prestigiatore che con il gioco delle tre carte teneva ban-

co su di un piccolo tavolo e ingannava i creduloni.

Un anno fecero la loro comparsa anche le prime ragazze che, in costumi pudicamente succinti (mi si passi l'ossimoro), chiedevano mance agli spettatori su piatti di rame, entro cui si gettava un obolo, a favore di quegli "artisti". Sotto veli vaporosi, seppure in un clima ancora invernale, tentavano passi di una danza elementare, non foss'altro per scaldarsi. Quelle giovani, più che da luoghi esotici, sembravano provenire da paesi assai vicini; se ne stavano lì, mansuete, soavi, quasi familiari, con un promettente balenar d'occhi! Ma sì, tutti gli uomini erano in grande galanteria e in un rustico lattemiele: certo, era la prima volta che vedevamo un uomo camminare su di una corda... ma era anche la prima volta che si vedevano donne così poco vestite: basavano la loro attrazione sulla malizia, sull'equivoco d'un abito, sul carico di promesse e sulle allusioni leggibili in una mossa, in uno sguardo...

Nel frattempo il "venditore di fortuna" girava tra la gente con un cestello colmo di "foglietti" che promettevano una felice vita futura; li sceglieva un uccellino che, con il becco, estraeva e porgeva all'acquirente, in cambio di poche lire, un futuro luminoso e un oroscopo lusinghiero.

C'erano, naturalmente, i "cantastorie" i quali, con l'aiuto della fisarmonica e di elementari disegni alla maniera dei fumetti, recitavano le gesta di qualche eroe nostrano.

Il "cantastorie" non faceva discorsi complicati. Tutto accresceva il senso

di mistero: la mancata comprensione di alcuni concetti non sciupava la narrazione, ma addirittura incrementava l'interesse. In serata chiudeva i battenti quel vecchio mercato pittoresco e genuino.

Le tende venivano smantellate, smontate e ripiegate con allegra sveltezza e, dopo poco più di un'ora, non restava un solo banco; gli addetti alla pulizia, con grosse ramazze e potenti getti d'acqua, ripulivano le piazze e le altre strade. La festa si concludeva in un'atmosfera di pazienza e di raggiunta soddisfazione. Sì, la vecchia Fiera a Tivoli c'è ancora, anche se un po' imbalsamata e meno vissuta.

Rivisitandola ultimamente, non ho più incontrato quell'antico incanto e quel vecchio stato di meraviglia e di stupore del tempo passato, tuttavia non ho provato una spiccata impazienza come di cosa che non mi riguardasse più. Forse hanno influito sui miei giudizi raffiche di vento, cieli grigi, sprazzi di sole presto spenti, luce filtrata da nubi, pioggia ora stanca, ora fitta, ora scrosciante come a novembre, ossia il mutevole paesaggio tiburtino che ho incontrato nell'ultima mia visita.

Sono pensieri "bagnati" che giungono quando si è usciti da molti anni dalla propria città, dalla propria casa, dall'ambiente in cui si è stati allevati, dalle consuete conoscenze e si è entrati in un mondo nuovo che li perli sbigottisce, disorienta, umilia, poi inorgoglisce, dà forza, stimola e fa pensare, commentare, sorridere, ricostruire e, soprattutto, ricordare!

Giacomo De Marzi

## Li riconoscete?



Anno scolastico  
1977-78

Con l'insegnante Vincenzo Susanna, si riconoscono in alto primo a sinistra Paolo Rozzi, quinta nella terza fila dall'alto Paola Moriconi. Riconoscete gli altri e le altre?

• Club Sportivo Tivoli •

Centro CONI di Avviamento allo Sport  
Piazza F. Sabucci, 4 - 00019 Tivoli - Tel. 0774.333970

a cura di Pietro Andreoli

# Grande prestazione delle atlete di Ginnastica Artistica

Si sono svolte a Montalto di Castro le prime prove della CSEN CUP 2015 che hanno visto protagoniste, salendo su vari podi, le nostre bravissime atlete del corso di *Ginnastica Artistica*, magistralmente tenuto dall'insegnante Natascia Marcotulli, coadiuvata dalle sue due assistenti Giulia e Alessandra. La gara è stata molto selettiva e impegnativa visto l'altissimo numero e livello delle atlete in gara. È per questo che alle insegnanti e alle nostre

atlete, in particolare a Daniela Pagnanelli, la quale si è classificata al 1° posto in una categoria in cui erano presenti ben 39 partecipanti, va il plauso e il ringraziamento della nostra società.

### Risultati delle nostre allieve

- 22 Febbraio - CSEN CUP Cat. Allieve a Squadre: **2ª Società** class.
- 22 Febbraio - CSEN CUP Cat. Senior a Squadre: **3ª Società** class.
- 1° Marzo - CSEN CUP Junior Individuale: Pagnanelli Daniela **1ª** class.
- 1° Marzo - CSEN CUP Junior a Squadre: **3ª Società** class.



Daniela sul gradino più alto del podio



Le coppe vinte dalle squadre di Artistica



Le piccole atlete del 2° corso di Artistica con le medaglie e la coppa



Le atlete sul podio



Le piccole allieve del primo corso di Artistica in allenamento



Le atlete prima della gara



Il gruppo delle atlete cat. Senior con le madaglie



## I vantaggi nella pratica del judo

Da questo numero del *Notiziario Tiburtino* pubblicheremo alcune definizioni sui vantaggi che la pratica del Judo può dare a tutti, ma soprattutto in modo particolare alle fasce più giovani. Tutto questo è stato ripreso da alcune ottime pubblicazioni redatte dalla società "Judoka Riminese" a cui va il nostro plauso e ringraziamento.



**SOCIALIZZAZIONE attraverso il CONTATTO FISICO**

Il Judo è uno sport di contatto per cui ci si avvicina ad un altro essere umano attraverso il **taffo**.

Questa forma primordiale di rapporto sociale, aiuta il bambino ad avvicinarsi al prossimo in modo naturale e senza filtri, permettendo di stabilire una forma di comunicazione con l'altro *superando paure e timidezze*.

Gli allenamenti, infatti, si tengono sempre in gruppi + o - numerosi, per cui il bambino deve necessariamente rapportarsi con molti altri soggetti, sia nelle attività di coppia che in quelle che coinvolgono l'intera classe, adattandosi nelle diverse situazioni.

## Ezio Gamba sul judo nelle scuole

Qualche giorno fa ho avuto modo di leggere un articolo di una intervista sul sito internet di Italia Judo fatta a Ezio Gamba, attuale direttore tecnico della Nazionale russa di Judo, nonché vincitore di una medaglia d'oro e una d'argento nelle Olimpiadi e inoltre uno dei personaggi più importanti attualmente nel panorama del Judo Internazionale. Ol-



Gamba vince l'oro alle Olimpiadi di Mosca

## Judo Internazionale European Cup Cadet

Si è svolta a Follonica il 21 e 22 febbraio la gara di *European Cup* riservata alla categoria Cadetti, Maschile e Femminile, a cui ha partecipato con la squadra azzurra la nostra atleta Martina Meucci.

Purtroppo Martina, probabilmente bloccata dalla forte emozione provata nella sua prima partecipazione a una ufficiale gara internazionale, non ha dato luogo a una buona prova fermandosi al primo incontro in una categoria che ha visto poi due atlete olandesi salire su 1° e 2° gradino del podio. Un 3° posto è andato a una atleta austriaca che però Martina aveva già battuto in una altra gara svoltasi recentemente a Lignano.



## European Judo Open Men

Si è svolto a Ostia nel Palapellicone, presso il Centro Olimpico della FIJLKAM il 14 e 15 febbraio l'*European Open Men*, importante gara internazionale di Judo valida per acquisizione punteggi di qualificazione nella *IJF World Ranking List* per le prossime Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016.

Alla gara hanno partecipato più di duecento atleti provenienti da trenta nazioni dislocate un po' in tutto il mondo.

La squadra azzurra è stata composta da ventotto atleti per lo più giovanissimi, alcuni anche di età inferiore ai venti anni.

Il risultato migliore lo ha ottenuto Giovanni Carollo (*in foto a destra*) classificatosi al 5° posto nella categoria dei 90 Kg il quale ha perso la finale per il 3° posto soltanto per una disattenzione dopo aver dominato l'incontro per quasi tutto il tempo gara. Comunque nel complesso la prova dei giovani azzurri è stata nel complesso soddisfacente e di buon auspicio in vista dei prossimi importanti impegni internazionali.



tre a numerosi interessanti pareri che egli ha dato sullo stato attuale del Judo Internazionale mi ha colpito favorevolmente quello che lui ha riferito riguardo ai progetti, che sono stati proposti in varie nazioni, finalizzati ad inserire il Judo nella didattica di insegnamento nelle scuole di cui riporto la sua risposta.

*Domanda: oltre all'aspetto olimpico e mediatico, sembra che il judo mondiale si sta muovendo anche sulla didattica d'insegnamento, è così?*

«È vero. Esistono diversi progetti di cui il più importante si chiama *judo school*. Anche questo progetto è stato ideato dal presidente Solovychik con una grande ambizione: proporre il Judo ai ministeri dell'istruzione dei paesi europei. In forma sperimentale il progetto è già stato proposto in Spagna, Repubblica Ceca, Russia e Georgia tra le altre; il progetto si rivolge alla fascia scolare, ai bambini di 6-7 anni di età: grazie alle competenze dei 18 esperti europei è stato realizzato un video tecnico diviso in tre lezioni per accompagnare l'insegnante sco-



Ezio Gamba con il M° Andreoli

lastico nel proporre il progetto ai suoi alunni; le priorità su di questo lavoro sono: il judo come sicurezza nell'approccio al suolo con l'insegnamento delle cadute, judo come educazione sociale con l'approccio ai valori educativi del judo "jitakyoei, la mutua prosperità", e judo come educazione motoria, con inserimento di tutte quelle metodiche gioco judo che possono aiutare i giovani a migliorare nel movimento».



# Corsa e Solidarietà

Carissime amiche e carissimi amici *Orange*, il mese di febbraio è stato caratterizzato come non mai da un freddo pizzicante e a tratti fastidioso, spesso *condito* da un vento sferzante che ha creato non pochi problemi. Provate a immaginare quanto possa essere fastidioso per chi ama correre avere un vento che ti schiaffeggia di continuo. È proprio in questi momenti che si comprende quanto una attrezzatura idonea sia importante per un podista.

Ma veniamo alle gare del mese che vedono la nascita di una nuova competizione la *XMILIA* (dieci miglia di pura corsa su asfalto) che prende il posto della vecchia 15 km Aspettando la Mezza preparatoria alla mitica Roma Ostia e ci ricorda la *DECAMILLA* disputata in unica edizione il 2 maggio 2004 in ricordo dei Caduti di Nassiriya con arrivo in piazza del Popolo, allora 1° posto per il nostro Team e splendida prestazione per due big Massimiliano Rossini e Mauro Mariani. E dopo questo piccolo *Amarcord* passiamo al risultato di questa nuova gara che vede la *Podistica* al 2° posto dietro il *Team di LBM Sport*, risultato atteso visto che i "black" della Tuscolana erano gli organizzatori del-

l'evento e ovviamente ci tenevano a una presenza di massa. Tutte queste parole per dire che il momento del podio è tutto per voi cari *Orange* perché senza l'organizzazione che c'è dietro la *Podistica* e soprattutto senza il vostro sudore e senza le vostre gambe, indistintamente dalla prima all'ultima, nessuno sarebbe mai potuto salire lassù sul 2° gradino del podio. Soprattutto, grazie di cuore a tutti voi perché dietro a ogni trofeo c'è un premio, e dietro a ogni premio c'è una piccola luce di speranza per tutte quelle persone, e sono tante, che in silenzio ma concretamente la nostra meravigliosa squadra aiuta ogni giorno. Questo non dobbiamo mai dimenticarci: è il trofeo più importante che si possa vincere, quello della *Solidarietà!* Grande prestazione di Mauro D'Errigo seguito da Cristiano Giovannangeli, Paola Patta, Anna Laura Bravetti, Alberto Lauri, Joan Mosneagu, Flavia Sette, Gianluigi Ricupito, Marco Siliberto, Massimo Gentile, Marziale Feudale, Marco Pucci, Angelo Capobianchi e Serena Latini.

Una piacevole scoperta è stata la *Maratona* (e relativa mezza) di *San Valentino* che ha visto festanti tanti podisti percorrere le strade di Terni.

Una occasione per festeggiare e fare sport insieme a tanti amici che hanno scoperto per la prima volta questa gara; anche qui un bellissimo 1° posto che ci ripaga delle tante fatiche organizzative e non solo. Presenti i tiburtini Stefano Fubelli, Giuseppe Tirrelli, Francesco Carfagna, Marco Pardini, nella mezza Criatiano Giovannangeli, Joan Mosneagu, Giovanni Golvelli, Carmela Lagamba, Gian Nicola Acinapura, Maria Cristina Mastrangelo, Massimiliano Carrarini, Luigi Mauro, Anna Silvestri e Giovanni Battista Mariani. Tra le gare del mese va sicuramente ricordata anche la *Corriamo al Collatino* e ancora un 1° posto in questa che è diventata una classica del panorama podistico romano, da segnalare la partecipazione di Fabrizio Galimberti, Marco Siliberto, Alessandro Amato, Gialuigi Ricupito, Massimo Gentile, Angelo Capobianchi e Maurizio Ragozzino. Molto appassionante anche il racconto che Romano Dessi ha voluto regalare a tutta la *Podistica*, ripercorrendo tanti anni della sua vita di corsa e una grossa fetta di storia. Ci sono tanti impegni che ci aspettano a marzo, dalla *Roma Ostia* alla mitica *Maratona di Roma*, quindi non ci resta che augurare buona corsa a tutti! Vediamo in breve i risultati di società e individuali ottenuti nel mese che ci ha da poco lasciato, risultati sportivi che brillano anche fuori regione, ci riferiamo al bellissimo 1° posto nella *Maratona di San Valentino*, stesso risultato per la *Corriamo al Collatino*, mentre otteniamo il 2° posto nella *XMILIA*, e il 3° nella *Maratonina delle Officine Marconi*, oltre l'accoppiata tra quest'ultima e la *Corri per la Befana* con un lusinghiero 3° posto. In questo mese di transizione i nostri Top e Master si stanno preparando per la prossima *Roma-Ostia* e per la *Maratona di Roma*, ottenendo dei bei risultati. In ambito assoluto Danilo Osimani vince per il secondo anno consecutivo il *Cross Romano Interbancario*, Domenico Liberatore giunge 5° nella *Mezza di San Valentino*, Michela Ciprietti è 2ª nella *Rock & Run*, Monica Pelosi è 3ª nella *Corriamo al Collatino*, Paola Patta e Annalaura Bravetti giungono 4ª e 6ª nella *XMILIA*. Nelle rispettive Categorie abbiamo: nella *XMILIA* 4° posto per Flavia Sette e 5° per Marco Siliberto, nella *Maratona di San Valentino* 2° Stefano Fubelli (il Super Maratoneta) nella *Mezza Maratona di San Valentino* Giovanni Golvelli è 3°. *Cross Interbancario* 5° posto per Andrea D'Offizi. Un altro mese passa negli archivi e un marzo entusiasmante si appresta ad accogliere, ognuno con il



Alessandra Lippa e Serena Latini  
al Duathlon di Carnevale



I nostri gazebo



Cristiano  
Giovannangeli  
Maratona  
di San Valentino



Enrico Alfani  
Maratona  
di San Valentino



Gian Nicola  
Acinapura  
Maratona  
di San Valentino



Joan Mosneagu  
Maratona  
di San Valentino



Marco Siliberto  
al Collatino



Sandro Pecatelli  
al Collatino



Maria Cristina  
Mastrangelo  
Maratona  
di San Valentino



Alessandro Amato  
al Collatino



Gli Orange al Collatino



Gli Orange al Duathlon di Carnevale



Gli Orange alla Corri Sperlonga



Coperte e altri generi di prima necessità donati alla CRI di Latina

suo obiettivo, ma tutti insieme correndo verso il *Traguardo della Solidarietà*. Vediamo ora come si è comportata la nostra sezione di Triathlon anzi di Duathlon per segnalare il nostro...

## Duathlon in rosa

Nella prima gara che segna l'esordio della nuova stagione 2015 del triathlon nel Lazio, *Podistica* schiera ben 17 atleti al via: qualche "veterano", moltissimi esordienti e new entry. Eh si perché la squadra di triathlon cresce con numeri impressionanti: ad oggi già 65 tesserati! Come un sol uomo il gruppo parte subito a tutta: le gare di duathlon sono brevi e nervose e non c'è tempo di pensare. La corsa si svolge su un giro secco di 4,8 km e dopo i primi 500 metri di rettilineo si svolta bruscamente a sinistra per buttarsi a capofitto nella temibile discesa che sarà da ripetere nei successivi giri in bici. Con il cuore a mille si entra in zona cambio per la prima transizione corsa-bici. La discesa bisogna farla con la massima delicatezza pena il rischio di scivolare appena si toccano i freni cosa che capita, purtroppo a molti... 4 giri previsti passano in un attimo e dopo poco più di mezz'ora ci si trova nuovamente in zona cambio per l'ultima frazione run di 2,5 km. I risultati premiano *Podistica*: terzi assoluti come società dietro a *Minerva Roma* e *Roma triathlon* che sono 2 squadroni storici del triathlon non solo capitolino ma nazionale e tanti bei piazzamenti: Rogerio "Robocop" dos Santos 5° di categoria con uno strepitoso tempo nella frazione bike che lo porta nei best 10! Luca Fiorani 5° di categoria e a un passo dal podio! daj! Francesco Tudini del gruppo runners di Tivoli fa un super esordio e finisce in una gara durissima sotto l'ora e dieci! Ma se gli uomini fanno "quello che possono" le ladies orange, ancora una volta, dimostrano di essere la vera colonna portante del triathlon solidale e portano tanti punti pe-



Gli Orange amanti della Pista

santi alla squadra: Sara Kaczo 1ª di categoria! Serena Latini e Alessandra Lipa, campionessa regionale uscente, entrambe seconde nelle loro categorie di appartenenza! Grandissime!

Giuseppe Coccia

21 febbraio 2015

## E parliamo anche di solidarietà con un cuore così grande...

Non ditemi che correre diventerà per voi mai una abitudine, perché non ci crederai. Mai! Beh, neanche per noi andare a fare volontariato alla Mensa della Caritas di Colle Oppio potrà mai diventare semplicemente un'abitudine. Perché ogni volta proviamo emozioni nuove, sensazioni diverse. Ci rimangono impresse nella mente per diversi giorni i volti in cui ci imbattiamo in quei sabati così *Orange*. Siamo diventati un gruppo solido. Una compagnia stabile che però non recita mai, ma che sa immedesimarsi in una realtà non sempre facile da comprendere, ma che ci riporta a una consapevolezza che forse in una grande città si rischia di smarrire. Un gruppetto affiatato che corre sempre allo stesso ritmo, non troppo veloce ne trop-

po lento, perché non vogliamo lasciare indietro nessuno. Spesso a noi si aggiunge qualche faccia nuova e questo ci fa sempre un gran piacere. In una mattina fredda e a tratti bagnata servire oltre 600 pasti potrebbe sembrare una piacevole abitudine o una rinnovata routine. Noi invece troviamo sempre nuovi stimoli a fare quattro chiacchiere con Francesco, a spiegare a Lusseyh che la carne non è di maiale ma di tacchino anche se lui parla solo arabo, a far comprendere a Claudio che chiedere aiuto non è motivo di vergogna o invitare Samira al centro Caritas del Nuovo Casilino. Tanti volti conosciuti fra gli ospiti, tanti stranieri, molti italiani, sempre più donne e sempre più giovani. Una crescente fetta della popolazione in uno stato di difficoltà tangibile, aggravato da una crisi strisciante che non guarda in faccia nessuno e miete vittime soprattutto fra i più deboli. Noi non facciamo nulla di eccezionale. Semplicemente diamo una mano. Grazie di cuore allora a tutti gli amici podisti su cui possiamo contare. Noi alla Mensa ci torneremo uno dei prossimi sabati e se continua così potremmo anche raddoppiare come suggeriva amichevolmente Giovanni. Grazie per averci letto.

Salvatore Piccirillo

• Empolum Sporting Club •

# A tutto sport

Continua intensamente l'attività agonistica all'*Empolum Sporting Club*. Il centro sportivo tra Tivoli e Castel Madama, affiliato al CONI, FIT, CSAIN, UISP e FIGC, oltre alle varie attività per tutti come scuola nuoto, nuoto libero, scuola tennis, calcetto, fitness, acqua gym e acqua bike, può vantare un nutrito gruppo di atleti, under e over che gareggiano nei rispettivi campionati.

Nel settore **Nuoto**, dopo i buoni risultati nel *Campinato Regionale Invernale UISP*, la nostra squadra agonistica è partita con il giusto piede nella prima giornata del *IV trofeo Swim and Wind*.

Domenica 8 marzo, presso la "Piscina Stadio del Nuoto di Frosinone" i nostri ragazzi si sono cimentati sulla "combinata" di 50 metri (50 farfalla, 50 dorso, 50 rana, 50 stile libero).

La classifica finale di questa gara è stata stilata sommando i tempi delle singole prove.

Tutti nostri atleti, oltre ad aver migliorato notevolmente i tempi personali, hanno ottenuti ottimi piazzamenti nella classifica finale per categoria.

Eccellente è stato il piazzamento della nostra Elena De Paolis che è salita sul podio con un prestigioso secondo posto.

La prossima prova, che prevede i m 100 misti, i m 100 stile libero e le staffette, si svolgerà il 10 maggio.

Un nota di merito anche alla nostra squadra di preagonistica, composta da allievi provenienti dalla scuola nuoto che in questo anno sociale 2014-2015 sta effettuando un percorso in preparazione all'inserimento nella prossima stagione nel gruppo della squadra agonistica. La squadra, composta da undici piccoli atleti, sta partecipando al trofeo "Nuoto Lazio".

Il trofeo si articola in quattro appuntamenti due dei quali sono stati

già effettuati. Il primo il 16 novembre a Civitavecchia con la gara dei m 25 dorso, e il secondo il 25 gennaio a Ciampino con i m 25 stile libero.

In queste prove tutti i nostri ragazzi si sono distinti con ottimi piazzamenti.

Il prossimo appuntamento è previsto domenica 22 marzo presso la piscina di Cave dove si disputerà la gara dei m 25 Rana e la staffetta 4 x 25 stile libero.



IV TROFEO SWIM AND WIN FROSINONE MARZO 2015

Da sinistra: Alessio De Paolis, Lorenzo Mariani, Amro Osman, Tommaso Giori



GARA DI MONTEROTONDO UISP - NOVEMBRE 2014

In piedi da sinistra: Gabriel De Angelis, Giorgia Ciaglia, Iliara Burla, Isabella Colantoni, Matilda Tarsi, Elena De Paolis, Mattia Capobianchi.  
In basso da sinistra: Alessia Centurelli, Alberto Cristian Condrat, Elena Monakhova, Nicolas De Simone

• Kenyu-Kai Italia •

# Agonismo e non solo

Dopo i due stage invernali ragazzi e adulti di gennaio, la *Kenyu-Kai Italia* si è subito data da fare per il Campionato interregionale di Acquasparta (Terni) il 22 febbraio scorso.

I nostri ragazzi hanno disputato una gara veramente ad alti livelli, sia nel kata che nel kumite, lasciando un'ottima impressione agli arbitri coinvolti nei vari tappeti!

Neanche il tempo di "goderci" questi risultati, che subito ci ha nuovamente visti coinvolti nel Campionato regionale FIAM svoltosi a Palestrina l'8 marzo.

In questa competizione hanno partecipato sia i pre-agonisti nella mattinata che gli agonisti nel pomeriggio. Giornata molto, molto stancante per noi, ma anche piena di soddisfazioni.

I bambini hanno cercato di dare il meglio di loro nella gara di kata, e i risultati non si sono fatti attendere.

Tanti, tantissimi genitori a dare il loro supporto, sia per i propri figli che per tutta la Scuola, e questa cosa è stata una gioia per noi.

I ragazzi del pomeriggio invece ci hanno dimostrato una carica agonistica micidiale, prima nei kata, dove, come si dice in gergo, abbiamo fatto "strike", e poi nel kumite, dove molti ragazzi e ragazze hanno ottenuto delle medaglie tutt'altro che facili!

Bravi, siamo soddisfatti dei risultati e del comportamento.

Adesso ci aspettano il Campionato Italiano a Riccione del 28-29 marzo, la Coppa Italia CSEN il 12 aprile a Montecatini, e a maggio, per gli agonisti di Kumite disputeremo la coppa Wado-kai a Roma.

Vista l'importanza di queste tre competizioni i nostri ragazzi sono molto motivati e stanno lavorando a pieno ritmo per presentarsi al "top" della forma per essere come sempre competitivi.

In ultimo, le adesioni per i due stage estivi già sono numerose, e noi cercheremo come al solito di non deludere le aspettative dei nostri ragazzi.

Naturalmente, come già abbiamo

detto in precedenza, anche quest'anno verrà la nostra amica Mizue dal Giappone, e molto probabilmente anche una nostra "nuova" amica, Sachiko.

Per concludere, oltre all'attività agonistica, il nostro Marziale nel Dojo prosegue al meglio e, nonostante la stagione già avviata, continuano a esserci nuovi iscritti sia nei bambini che negli adulti.

Vi lasciamo con un pensiero:

*«Fidarsi e affidarsi al Maestro  
Sempre, per vivere e sentire il Karate con il giusto spirito».*

*Claudio e Sabrina*



Acquasparta (Terni) – Gli agonisti

continua da:

A tutto sport

Un ringraziamento ai nostri ragazzi della squadra agonistica e preagonistica del settore Nuoto per i buoni risultati finora raggiunti e un "in bocca al lupo" per le prossime gare.

La stagione del *Tennis* invece sta per iniziare, con i vari tornei federali e i campionati a squadre che inizieranno in primavera. Quest'anno l'*Empolum* ospiterà ben 2 tornei federali, uno a primavera e uno a ottobre.

Novità assoluta il *Paddle*, nuovo sport arrivato all'*Empolum* da pochi mesi, è già molto apprezzato da bambini e adulti, uomini e donne, proprio per il divertimento che genera e la facilità di apprendimento.

La *Federazione Italiana Tennis* ha creato un settore dedicato al *paddle* con tornei e campionati con sempre più iscritti, dove l'*Empolum* con i suoi giocatori si confronterà per la prima volta con gli altri circoli romani.

Per info: EMPOLUM SPORTING CLUB  
Via Empolitana, km 6,800  
Tel. 0774.447363 – 0774.449229  
[www.empolum.it](http://www.empolum.it)  
Facebook: empolum sporting club



IV TROFEO SWIM AND WIN FROSINONE MARZO 2015

Da sinistra: Sophia Troiani ed Elena De Paolis

# Time to Move

Body Building e Powerlifting

## Nuove competizioni alle porte

Procedono con determinazione gli allenamenti dei ragazzi della sala isotonica che a breve parteciperanno al XII trofeo "Ximen Club" il 17 marzo a Roma, una gara di distensione su panca con fermo, in questa occasione avranno modo di esprimersi oltre al Team già collaudato due nuovi giovani atleti nelle categorie "speranze" e "cadetti" e testare così per la prima volta in una competizione ufficiale i traguardi raggiunti. Più avanti invece organizzeremo un'uscita fuori porta con circa dieci atleti per raggiungere dopo oltre 600km Borgosesia dove parteciperemo a un assoluto italiano di distensione su panca piana (specialità che stiamo seguendo da vicino e con estrema cura tecnica e di preparazione specifica) della Federazione WDFPF-Italia il cui scopo è promuovere diffondere favorire e incrementare in Italia l'attività sportiva del *Drug Free Powerlifting*, cioè delle *Alzate di Potenza senza l'utilizzo di sostanze dopanti*.

Attraverso il lavoro dei Maestri Mario C. e Carlo T. supportati dagli istruttori di sala si sta costruendo un solido gruppo di atleti e avvicinando i nostri associati a queste attività di sana competizione sportiva in "single lift", cioè singole specialità che caratterizzano il *Power Lifting*, ci dà molta soddisfazione che ragazzi e ragazze si divertano facendo gruppo in un contesto sportivo e sano imparando tecniche specifiche e migliorando la propria forma fisica in maniera naturale e controllata. Inoltre a giugno appuntamento con il *Grand Prix Nazionale WPF di B.B.* che si terrà a Napoli dove saremo presenti con alcuni Juniores, in categoria fino a 80kg, Under 18 e Model quindi oltre a un gruppo maschile anche due ragazze si cimenteranno per la prima volta in una competizione di *Body Building* femminile, perché attraverso un intelligente allenamento con pesi si possono ottenere risultati eccezionali migliorando la composizione di massa corporea le proprie proporzioni e la tonicità muscolare.



I Maestri al lavoro e qui sotto le attività in sala

Quindi molto attivo il calendario del nostro Team; nei prossimi numeri Vi aggiorneremo sui risultati ottenuti.

### Terzo appuntamento tra Fitness e salute

Di nuovo una giornata informativa per tutti i nostri associati dedicata al rachide vertebrale "*Principali alterazioni morfo-strutturali e suggerimenti per il recupero funzionale attivo*", sabato 14 marzo a Via della Missione n° 42 nella sala fitness del club sportivo *Time to Move*. Abbiamo proposto con entusiasmo questi incontri affinché inneschino uno stimolo per approfondire, discutere e capire aspetti legati al mondo della "salute e dello sport" che ci appartengono e che spesso vengono ignorati o trascurati. In questa data è stato affrontato il tema della colonna vertebrale, delle curve fisiologiche localizzate nelle diverse aree del rachide e delle alterazioni patologiche delle stesse, come le iperlordosi e iper-cifosi, i casi di rettilineizzazione vertebrale poi le vertebre, i dischi intervertebrali, la riduzione degli spazi intersomatici le protrusioni e ernie al disco, le scoliosi e le roto-scoliosi. molta attenzione è stata prestata ai casi di iperlordosi lombare e dolori muscolotensivi che spesso si presentano in ambienti sportivi e non sempre vengono affrontati in modo specifico; spesso nei casi di iperlordosi si verificano simultaneamente lassità del muscolo retto addominale (muscolo ipo-cinetico che ha come range di contrazione dagli zero a circa venti gradi massimo) a scapito di muscolo ileo-psoas (iper-cinetico) molto forte (iper-tonico). Questo comporta una tensione ancor maggiore sul tratto lombare e uno scompenso che altera una corretta postura favorendo di solito anche un anteroversione del bacino (considerando le creste iliache) che ovviamente a livello di scheletro favorisce la compressione dei dischi lombari, quindi mostreremo come tonificare il muscolo retto addominale esercitando il meno possibile le sinergie o ingerenze da parte dello psoas, quindi la corretta biomeccanica del "crunch" e test dimostrativi dell'attivazione dello psoas iliaco con mobilizzazioni inappropriate. Analizzate quindi per sommi capi queste tematiche abbiamo mostrato alcuni esercizi che contrastano i "mal di schiena" e favoriscono detensionamenti muscolari e l'apertura dei lumi vertebrali. Poi in pratica il martedì e il giovedì alle ore 18,00 tutti a esercitarci nel corso di *Ginnastica Posturale!*



# Panta rei, tutto scorre

«Non si può discendere due volte nel medesimo fiume e non si può toccare due volte una sostanza mortale nel medesimo stato, ma a causa dell'impetuosità e della velocità del mutamento essa si disperde e si raccoglie, viene e va» (Diels, Kranz). In questo frammento Eraclito sottolinea come l'uomo non possa mai fare la stessa esperienza per due volte, giacché ogni ente, nella sua realtà apparente, è sottoposto alla legge inesorabile del mutamento. Altrove tuttavia Eraclito sottolinea che vi è un progetto, un disegno sottostante a questo continuo mutare, un'armonia profonda che governa in modo oscuro e in conoscibile la perenne dialettica fra contrari, che provoca il divenire perpetuo degli enti sensibili. (fonte Wikipedia e altri)



Chi da molti anni pratica l'Arte Marziale del Karate leggendo il precedente passo di Eraclito non farà alcuna fatica a riconoscervi l'ineluttabile andamento e percorso durante lo studio dell'Arte Marziale. La ripetizione del gesto, dell'azione effettuata ha il fine del miglioramento ed è questo il progetto del Maestro che sottende le sue richieste di fare, rifare, e ancora ripetere cose che abbiamo già fatto. Ma proprio perché le rifaremo "di nuovo" esse non saranno le stesse sia in termini prestazionali che emozionali.

Ciò che a prima analisi sembra vecchio invece è ancora una volta nuovo. Ma nel disegno c'è anche altro. In questo rincorrersi del vecchio e del nuovo avviene, nella ripetizione, la conservazione della tradizione, di quegli schemi tramandati nei vari passaggi di insegnamenti trasmessi e ricevuti. Per mantenere sempre vivo l'interesse per l'arte marziale durante lo scorrere degli anni basta semplicemente osservare e comprendere questo essere-divenire che pratica e il Maestro ci offrono.

Se quanto sopra affermato vale nell'aspetto prettamente formale e tradizionale della pratica del karate, ancor più veloce è lo scorrere dei cambiamenti nella pratica del karate sportivo. In tempi sempre più brevi cambiano per il praticante-atleta l'approccio, la formazione, la strategia, gli obiettivi e infine i risultati prestazionali. Anche qui, chiaro il disegno (il perfezionamento, lo stato dell'arte della prestazione), non ci si può fermare mai ed è necessario "navigare" nei cambiamenti, nelle trasformazioni del vecchio in nuovo traendone vantaggio.

La pratica dell'arte marziale del Karate, che può oggi sembrare a prima vista qualcosa di ormai superato, è invece uno strumento sempre più vivo e attuale con cui il praticante può esprimere un valore aggiunto nel suo essere quotidiano. La consapevolezza di ciò permette al praticante di non interrompere mai il suo percorso di ricerca.

Oltre qualche riflessione di "Accademia" con cui si è soliti iniziare questo foglio, il procedere degli eventi della *Scuola Bushido Tivoli* segue il suo percorso impostato dal M° Alberto Salvatori.

Lo studio del karate Shukokai procede sotto i dettami dei Maestri Yamada e Kamohara, mentre la compagine sportiva continua a ottenere risultati di rilievo nelle competizioni regionali e nazionali. Il 22 febbraio la *Bushido Tivoli* vince a Cisterna di Latina la Coppa Carnevale ACSI. Il 28 febbraio a Ostia la Squadra della *Bushido Tivoli* (Simone Ambrogioni, Giampaolo Lorenzo De Dominicis, Davide Starace), nella veste di Lazio Kata, conquista la medaglia di Bronzo al Campionato Nazionale FIJLKAM per rappresentative Regionali.

Come sempre, senza la minima incertezza, sotto la guida del M° Alberto, la *Bushido Tivoli* porta avanti il suo programma per un costante miglioramento.

Buon lavoro al Maestro e a tutti gli allievi.



• A.s.d. «Tibur Ecotrail» •

cell. 334.6148214 – info@tiburecotrail.it – www.tiburecotrail.it

# Naturalmente

a cura di Serena Latini

## Vi racconto una storia

Corro da sempre, anzi, a volte, mi sembra di correre da secoli. Ho sempre pensato e sperato che Tivoli e i suoi Monti conquistassero la giusta luce, che arrivasse, sportivamente, il loro grande momento di celebrità.

Ho sognato le strisce pedonali dell'Alberone attraversate, per un giorno, non solo dai turisti curiosi, ma soprattutto da atleti, da tutti coloro che vivono le città con le tute sociali indosso e scarpe da ginnastica ai piedi. Quello che genericamente viene chiamato "turismo sportivo".

Sei anni fa io e mia moglie, supportati dalla *Podistica Solidarietà*, demmo alla luce il "Tibur Ecotrail", gara di corsa in montagna che ancora oggi rimane una delle gare più apprezzate anche e soprattutto per le bellezze paesaggistiche e archeologiche di Villa Gregoriana e Villa d'Este.

Quello stesso amore, quella stessa passione ci ha portato a costruire pezzetto per pezzetto, supportato dai piccoli e grandi soci, la *Tibur Ecotrail*, associazione sportiva dedicata prevalentemente al Trail Running e all'escur-

sionismo di facile approccio. Nel 2014, essendo io maratoneta nel dna, ho voluto cimentarmi nel ruolo di organizzatore non più di gare di short trail, ma di ecomaratone.

Più precisamente, della *Tibur Ecomaratona* di 42 km.

Nel 2015 ho deciso di mettere in cantiere un'Ultra Maratona.

Correndola?

No, organizzandola. Mettendomi in discussione, racimolando frammenti di antichi percorsi, guidato dai ricordi degli anziani del luogo, ma soprattutto supportato dalla passione di un grande uomo della montagna, un grande sportivo tiburtino come LUCIANO "BILLY" SCIPIONI che giungo all'idea principe: l'UTM di 60 km collegherà Tivoli ai Monti Prenestini e tutti i Comuni interessati dalla catena montuosa.

Il Santuario della Mentorella (Guadagnolo) non è mai stato più vicino. Grazie al connubio con la neonata ma promettente associazione tiburtina di MTB, l'Asd «I Temerari», il percorso ha preso forma, immagine e filmato.



**Billy, sei un grande!** Oggi, 10 marzo 2015, alle ore 15,00, è stato aperto il percorso per collegare "Il Fontanile della Ventrosa" al sentiero CAI 516 "Le Cimate".

In questo modo, da oggi, si potrà giungere direttamente a Monte Guadagnolo, passando per Monte Cerella (1205 m s.l.m.), tagliando un tratto di percorso asfaltato.

Ci preghiamo, la *Tibur Ecotrail* e *I temerari*, di aver offerto, in pieno rispetto della natura, un nuovo tratto di percorso, non solo per i runner, ma soprattutto per bikers ed escursionisti.

Faticoso sì, ma con tanta soddisfazione. Stasera finisce un capitolo ma la storia continua... L'epilogo?

Il 2 giugno, Anfiteatro di Bleso.

Buone passeggiate a tutti.

Massimiliano Rossini

### Mentre Serena torna con coppa e 2° premio di categoria

Duathlon di Carnevale  
22 febbraio 2015 - Roma

Primo esordio stagionale, "la scaldatina giusta" prima dell'Olimpico di Latina. Bravissima!





# Risparmi bruciati, le famiglie si indebitano

*Perdita del lavoro, carte revolving, gioco d'azzardo, prestiti, errati stili di vita*

Tra le tante facce della crisi economica in atto, il sovraindebitamento delle famiglie è una delle più drammatiche. Perché?

Perché coinvolge un numero sempre maggiore di persone e dà al futuro una connotazione sempre più nera. I dati in nostro possesso dimostrano che il fenomeno è tutt'altro che in calo: anzi, sta cambiando e assumendo contorni di particolare gravità. Perché l'indebitamento è una chiave tra le più efficaci per aprire la sgradita porta della povertà e dell'esclusione sociale.

Così come diverse sono le facce della povertà, diverse sono anche le vie d'accesso all'indebitamento. Ricordate le carte revolving? Tecnicamente sono carte di credito, che consentono, però, di comprare oggi e pagare in rate mensili invece che a saldo il mese successivo, come avviene per le carte tradizionali. Una sorta di fido, insomma.

Nella realtà sono diabolici strumenti, facilmente ottenibili, che consentono di comprare subito qualcosa, ma facendo sì che quel qualcosa non lo si finisca mai di pagare, causa di tassi molto alti che partono dal 14-15% (i prestiti personali, per intendersi vengono erogati tra l'8 e 11%) e che arrivano facilmente a sfiorare il 24-25%, soglia oltre la quale scatta l'usura!

Tante le persone che negli anni sono finite nella spirale delle carte revolving (soprannominate *revolver*, per la loro pericolosità) finendo sul lastrico. Esse non comportano di per sé il fatto di andare in rovina, ma sono strumento da maneggiare con estrema cura, perché banche e finanziarie molto spesso non fanno il computo del debito residuo ed è molto facile che la situazione possa sfuggire di mano al titolare della carta. Per non parlare poi dell'eventuale salto di una rata: gli interessi di mora sono elevatissimi, soffocanti.

Difficile dire quante persone si sono rovinare nel corso degli anni a causa delle revolving, così come è difficile stabilire quante famiglie siano attualmente indebitate, sovraindebitate o a rischio di indebitamento.

Secondo una ricerca della Banca d'Italia, oggi una famiglia su tre ha contratto debiti e il 6% circa delle famiglie non è in grado di ripagare i debiti contratti prima della crisi. Il tema del sovraindebitamento delle famiglie non è ancora monitorato con sufficiente attenzione.

Qualcosa è stato fatto negli ultimi tempi: una recente legge la 3/2012 ha colmato un vuoto legislativo, andando a definire il termine *sovraindebitamento*

e a disciplinare, tra l'altro, le situazioni di difficoltà di alcune categorie di debitori, consentendo alle famiglie e ai consumatori che non possono ricorrere all'esistente istituto giuridico del fallimento, di avere a disposizione un progetto di ripiano del debito e di continuazione della vita economica e sociale.

In parole povere: la legge ha tracciato un percorso per dare a molti la possibilità di non essere schiacciati dall'enorme ammontare del debito e consente ai creditori di poter recuperare, almeno in parte il loro credito. C'è tanto da fare ancora.

Il sovraindebitamento viene poi innescato da sempre nuove cause. Lo conferma chi si rapporta quotidianamente con questi problemi. In Tivoli, la *Caritas* nel suo *Centro di Ascolto diocesano* (oltre 120 colloqui nel 2014) ha sviluppato antenne sensibili.

Negli ultimi due anni si è registrato un aumento considerevole di famiglie che s'indebitano per far fronte alla crisi e alla mancanza o perdita di lavoro. Accade soprattutto quando a non avere il lavoro sono persone vicino ai 40/50 anni, con una famiglia già strutturata.

Se fino a un paio di anni fa riuscivano in qualche modo, grazie ai risparmi o rete parentale, a far fronte alle difficoltà economiche, oggi non ce la fanno più.

Infatti sono in forte aumento le persone che vengono a noi a chiedere aiuto: persone senza possibilità di accesso al credito; famiglie che non avranno, nella maggioranza dei casi, la possibilità di restituire neanche nel medio/lungo periodo un eventuale aiuto ottenuto, proprio a causa delle difficoltà del mercato del lavoro.

Quando non si riescono a trovare, anche ingegnandosi, altre forme di sostegno, si ricorre all'indebitamento o peggio ancora, al prestito dell'"amico". Alcuni si rivolgono a noi prima di essere sovraindebitati per chiedere un salvataggio e anche se per pochi casi, stante le scarse risorse a disposizione, ci riusciamo. Altri si presentano con situazioni di sovraindebitamento al di sopra di ogni possibilità di aiuto.

Tra le cause che concorrono all'incrementarsi del fenomeno, c'è anche l'aumento di agenzie di credito e prestito personale senza garanzie, che allettano chi è in difficoltà, che di fatto, vanno ad aggravare situazioni economiche già pesanti.

Ma perché ci si indebita? Solo per mancanza di lavoro e di risorse, o c'è dell'altro?

C'è quasi sempre dell'altro purtroppo, legate a oggettive esigenze materiali, come il pagamento dell'affitto di casa, di bollette o spese mediche impreviste e negli ultimi tempi sono aumentati i casi dovuti a errati stili di vita: ci si indebita per il battesimo o cresima di un figlio, per una festa di compleanno in grande stile, per una macchina o televisore nuovi, per le vacanze; tutte cose non fondamentali e che potrebbero essere ridimensionate, ma alle quali le famiglie non rinunciano per nascondere a familiari e parenti che si è in difficoltà.

C'è poi il delicato capitolo del gioco d'azzardo, poiché quando si è in difficoltà ci si affida a tutto, anche a vie alternative che sembrano facili scappatoie, ma che di fatto peggiorano le cose. In Italia, i contorni del fenomeno è tristemente noto: il gioco d'azzardo è la terza industria italiana, nel 2014 sono stati giocati circa 90 miliardi di euro. Tutti i giorni dalla TV e in ogni momento da internet arrivano messaggi pubblicitari con nuove forme di gioco d'azzardo online, facili vie d'accesso all'indebitamento. L'aggancio principale per i giovani sono le app per gli smartphone, per gli adulti invece le aziende ricorrono a messaggi pubblicitari, aprendo la strada a una sicura perdita di denaro che è un ulteriore tassello del rischio di indebitamento.

Insomma, questo grave fenomeno si diffonde e si modifica costantemente, anche a causa delle scarse limitazioni e controlli di legge. Un fenomeno da monitorare urgentemente perché se il presente di molte famiglie ne è sfregiato, il futuro potrebbe essere del tutto compromesso.

## Fenomeno sottovalutato, bisogna educare alla sobrietà

Dell'indebitamento delle famiglie si parla ancora troppo poco, e il motivo è soprattutto di natura politica: non c'è interesse a evidenziare una piaga sociale che coinvolge tutta l'Italia e si fa sentire in particolare nei territori più poveri. C'è un dato educativo, la mancanza di iniziative per una vita più sobria: eravamo abituati a vivere meglio e a spendere di più; oggi non è più possibile e pare che non si voglia capire che dobbiamo assolutamente ripensare la nostra vita all'insegna di una maggiore sobrietà.



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: VIA DEI SOSII, 70 (presso il CIRCOLO DEI CACCIATORI TIBURTINI) (aperta il venerdì ore 18-19)

Club Alpino Italiano – Sezione di Tivoli  
Sottosezioni di Monterotondo e Subiaco  
Gruppo Territoriale «La Cordata» di Montecelio

## La montagna. Uno scenario ideale



Il Monte Catillo

La montagna, può essere considerato uno scenario ideale, dove l'individuo può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri uomini. Il C.A.I. promuove la conoscenza della montagna attraverso molteplici iniziative. Quelle di seguito riportate sono il riepilogo delle attività in programma nei prossimi mesi di aprile e maggio. Buon cammino!

Virgilio Federici - Presidente Sezione C.A.I. di Tivoli

### APRILE

- 12 **SENTIERO COLEMAN** da Tivoli a San Polo dei Cavalieri - Sezione di Tivoli e Sottosezione di Monterotondo.
- 12 **SANTUARIO DELLA MENTORELLA** da Pisoniano - Sottosezione di Subiaco.
- 12 **MONTE SIRENTE (2.349 m)** - Gruppo Territoriale «La Cordata» di Montecelio.
- 16 **MONTE SORATTE (693 m)** - Gruppo Senior Sezione di Tivoli.
- 19 **GIORNATA DELLA SEZIONE DI TIVOLI.**
- 19 **MONTE FAITO (1459 m)** - Gruppo Territoriale «La Cordata» di Montecelio e Sottosezione di Pescina (AQ).
- Dal 25 aprile al 1° maggio: **CAMMINO DELLE ABBAZIE** - Sezione di Tivoli.
- 26 **MONTE INFORMACE (2469 m)** Gran Sasso d'Italia - Sezione di Tivoli.
- 26 **MONTE GELATO** - Sottosezione di Monterotondo.

### MAGGIO

- 3 **FOSSO DI SPINA SANTA** da Ciciliano (Torrentistica) - Sezione di Tivoli.

- 10 **SENTIERO DELL'ACQUA** - Sezione di Tivoli e Sottosezione di Monterotondo.
- 10 **TRE CONFINI DALLA VAL CANNETO** - Sottosezione di Subiaco.
- 10 **MONTE CIRCEO (541 m)** - Gruppo Territoriale «La Cordata» di Montecelio.
- 14 **MONTE AUTORE (1855 m)** - Gruppo Senior Sezione di Tivoli.
- 17 **MONTE SAN FRANCO (2132 m)** Gran Sasso d'Italia - Sottosezione di Monterotondo.
- 23 **MONTE CALVO (1590 m)** - Sezione di Tivoli.
- 23 e 24 **L'ALBA SULLE CROCETTE (Monte Circeo)** - Sottosezione di Monterotondo.
- Dal 23 maggio al 7 giugno: **DA SIENA A ROMA** - Sottosezione di Monterotondo.
- 24 **COSTONE ORIENTALE (2100 m)** - Gruppo Territoriale «La Cordata» di Montecelio.
- 30 **PERIPLO DELLA VALLE DI TEVE** - Sezione di Tivoli.
- 31 **FOSSO DEI RONCI** da San Polo dei Cavalieri (Torrentistica) - Sezione di Tivoli.
- 31 **DA PONTICELLI DI SCANDRIGLIA A MONTELIBRETTI (Salaria CAI 150)** - Sottosezione di Monterotondo.

Club Alpino Italiano – Sezione di Tivoli  
Sottosezioni di Monterotondo e Subiaco  
Gruppo Territoriale «La Cordata» di Montecelio

# Un invito a partecipare alla Festa della Sezione CAI di Tivoli

## 19 aprile 2015

Anche quest'anno, a primavera inoltrata, si celebrerà nella Riserva Naturale di Monte Catillo (Monti Comunali) la Festa della Sezione C.A.I. di Tivoli. Questa *Festa* rappresenta un evento molto importante per la vita del sodalizio alla quale parteciperanno le Sottosezioni di Monterotondo e Subiaco e il Gruppo Territoriale «La Cordata» di Montecelio.

È sicuramente un appuntamento da non perdere, rivolto anche a coloro

che pur non essendo soci, vogliono passare una giornata immersi in una natura incontaminata come è quella della Riserva Naturale di Monte Catillo (Monti Comunali), la cui storia nasce dopo la morte (1980) di Don Nello Del Raso, fondatore del Villaggio Don Bosco.

Nei successivi anni '80 un socio della Sezione C.A.I. di Tivoli, Piergiorgio Coccia, in omaggio alla sua memoria, iniziò a segnare gran parte della Ri-

serva. Nei primi anni '90 la Provincia di Roma, il Comune di Tivoli e la Sezione di Tivoli del W.W.F., realizzarono un primo opuscolo illustrativo per sostenere la proposta di legge sulla tutela dell'area e per rendere omaggio allo stesso Don Nello e al Villaggio Don Bosco.

Nel 1997 la Legge Regionale n. 29 ha stabilito che il territorio, la flora e la fauna dei Monti Comunali siano protetti nella Riserva Naturale di Monte Catillo, che prende il nome dalla cima più vicina all'abitato di Tivoli, ma comprende tutti i rilievi posti tra la cima stessa e i confini con Marcellina e San Polo dei Cavalieri.

Nel contesto di questa *Festa* verranno premiati i Soci che hanno compiuto i 12 e i 25 anni di iscrizione, dando così inizio a un momento carico di forti emozioni e sicuramente di tanti ricordi.

Virginio Federici  
Presidente Sezione C.A.I. di Tivoli

### Alcune immagini dalla Festa dello scorso anno



## Sotto i Cipressi



**ROSA AGLIETTI**  
nata il  
23 febbraio 1935  
morta il  
25 febbraio 2015

*Nessuno ha amore più grande di colei che sacrifica la vita per gli altri.*

Profondamente commossi, siamo vicini al dolore della nostra amica Dora e della sua famiglia per la perdita di mamma **Rosa**.

*Alcuni amici della palestra*



**BRUNO MOSCATELLI**  
morto il  
15 febbraio 2015

È stato un uomo con la sua fragilità e la sua forza, un lavoratore instancabile, un marito devoto, un padre presente, un suocero affettuoso.

operoso, un nonno



**ANNA DE PAOLIS**  
ved. **DI MACELLO**  
morta il  
17 febbraio 2015

Ci sono giorni che cancellerei dalla mia vita, ma non si può. Ci hai lasciato per sempre e il dolore è infinito, indescrivibile, un altro pezzo del nostro cuore che se ne va, e quel che resta è stanco, straziato. Speriamo solo che tu sia finalmente felice, che dopo tanti anni tu abbia riabbracciato papà, quel papà che tu hai amato tanto e insieme al quale ci hai insegnato l'amore, l'umiltà e il rispetto per gli altri. Cara mamma, sei stata una mamma esemplare e una nonna amorevole per i tuoi nipoti. Ti vogliamo sempre bene e pregheremo sempre per te e per papà. Dal Cielo veglierete ancora su di noi tutti.

*Le figlie Rita, Edvige, i generi Sandro e Primo, i nipoti Cristian, Francesco, Alessandra e Sniazhama*



**MARCELLO MAGANJA**  
nato il  
13 agosto 1936  
morto il  
22 dicembre 2014

*Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo.* (S. Agostino)

Papà, nonno, ora che sei una stella su nel cielo, continua a guidarci con la tua luce, così come hai fatto sulla terra. Ti vogliamo bene.

*I tuoi figli, le nipoti e i pronipoti*



**ANTONIO PROIETTI ONORATI**  
nato il  
6 marzo 1932  
morto il  
1 marzo 2015

Il Cielo ha la stella più luminosa in assoluto, colei che illuminerà il nostro cammino ovunque andremo, colei che ci indicherà la via giusta quando sbaglieremo e colei che ci darà la forza di andare avanti sempre. Questa stella sei tu. Resterai sempre nei nostri cuori.

*La moglie Anna Maria, le figlie Antonella e Simona, le nipoti Raissa e Samantha e il genero Mario*



**MARIA BERNARDINI**  
ved. **PARMEGLIANI**  
nata il  
13 marzo 1932  
morta il  
5 febbraio 2015

Per mamma - Non hai potuto fare grandi cose su questa terra, ma piccole cose con grande amore. Grazie mamma.

*Anna e Antonietta*



**MARCELLO DAGGIANTE**  
nato il  
10 giugno 1930  
morto il  
31 gennaio 2015

A **Marcello** - Hai sofferto e lottato per sopravvivere con dignità. Lasci la famiglia nel dolore più grande, perché ti ha sempre amato. Sei stato un padre che ha insegnato i valori di una vita onesta. Con noi che ti abbiamo conosciuto, hai condiviso tanti giorni lieti con i nostri figli. Ti vogliamo ricordare con tante preghiere e una Santa Messa al Villaggio Don Bosco. Con affetto.

*Sabina e Mario Cofini e famiglia Stefania, Pina e Loredana*



**ANGELO AMATO**  
nato il  
26 aprile 1925  
morto il  
27 novembre 2014

Sono quattro mesi che sei andato via, lasciando in noi un grande vuoto che niente e nessuno potrà colmare. Il pensiero che, raggiungendo tuo figlio Saverio, possiate stare insieme ci consola un po'. Un forte abbraccio a voi da tua moglie, da tua figlia, dai tuoi nipoti, da tuo genero e da tua nuora. Ci mancate tanto.



**IDA URBANI**  
in **VILLANI**  
nata il  
30 luglio 1944  
morta il  
10 febbraio 2015

*Non piangete la mia assenza, sono beata in Dio e prego per voi. Io vi amerò dal*

*Cielo come vi ho amati sulla terra.*

Adorata **Ida**, sei stata una moglie splendida, una mamma eccezionale, una nonna-madre, tanto che i tuoi nipoti Fabio Massimo e Alessandro ti cercano sempre. Sei stata anche una suocera amica e sorella. Eri bella dentro come eri bella fuori. Ti penseremo sempre. Che Dio ti abbia in gloria.

*Franco, Dante, Roberto, Alessia, Vanda, Fabio Massimo e Alessandro*



**MARIA ANTONIA SCHIRRIPA**  
nata il  
26 febbraio 1934  
morta il  
8 febbraio 2015

È salita in Cielo la mamma della nostra collega e amica Maria Concetta. Profondamente commossi partecipiamo al dolore della famiglia.

*Alcuni colleghi dell'I.I.S. «Majorana» di Guidonia*



**MAURO CITTADINI**  
nato il  
1 gennaio 1954  
morto il  
27 gennaio 2015

*Quelli che amammo e che abbiamo perduto non sono più dov'erano, ma sono sempre e dovunque con noi.*

(S. Agostino)

I Quattro Palazzi di Via Empolitana in ricordo del caro **Mauro**.



**ANNA MASCELLI**  
morta il  
23 gennaio 2015

Il condominio di Via delle Ginestre n° 5 partecipa con dolore alla scomparsa di **Anna**.



**LORENZO SEGNALINI**

Una preghiera

continua da:

Sotto i Cipressi

**MARIO GARBERINI**

morto il  
17 marzo 2015

Caro nonno, te ne sei andato via silenziosamente proprio come eri Tu.

Ci hai lasciato un vuoto incalcolabile, ci mancherà tutto il tempo condiviso insieme dai semplici momenti della vita ai giorni di festa passati insieme.

Sarai sempre nella nostra vita e nei nostri cuori.

*Le nipoti Pamela, Annalisa, Francesca, Barbara e i pronipoti Antonio, Gabriele e Lorenzo*



Caro papà,

anche tu come mamma te ne sei andato in punta di piedi per non disturbare, lasciando un segno indelebile insieme a quel figlio diversamente abile che amorevolmente hai amato per tutta la vita.

Tutte le persone che ti conoscevano si ricorderanno di quando passeggiavi insieme a lui per via Empolitana, come ricordava il parroco durante la S. Messa. Dovrebbero erigerti un monumento non solo per questo, ma per il tuo modo di fare così semplice, sempre pronto a sdrammatizzare anche le situazioni più difficili. Mi ritorna in mente quando nell'ottobre del 2010, per una banale discussione alquanto animata, uscii di casa sbattendo la porta e il giorno dopo come se non fosse successo nulla, riuscii a convincerti di regalare la tua macchina a Sabrina. Venne il giorno di Natale e finalmente consegnasti, a sua insaputa, le chiavi, dicendole poche parole con una sensibilità e una ingenuità che solo un nonno sa trasmettere tanto da far venire gli occhi lucidi a tutti. Fu l'ultimo Natale che passammo tutti insieme. Non basterebbero tutte le parole della terra per dirti quanto mi mancate tu e mamma, ma la vita riserva anche questi momenti. Sicuramente un giorno ci incontreremo nuovamente e allora avrò molte cose da raccontarti, che non ti faranno molto piacere, però sono sicuro che riuscirai a perdonare.

“Mamma mia adorata, il tuo rimpianto è sempre grande. Mi manchi ogni giorno di più. Oh! Come vorrei abbracciarti, baciarti. Ti prego, mamma, pensa e guida i miei carissimi figli e il dolcissimo Lorenzo, mio adorato nipotino.

*Tua figlia Reneè*

Da parte degli amici di  
**VINCENZO LATTANZI**  
morto il 25 gennaio 2015.

**LIDIA PROIETTI**

morta il  
18 marzo 2015

La ricordano con affetto il marito, i figli, i nipoti e tutti i parenti.  
Hai lasciato un vuoto enorme.

*Una preghiera.*

Il Condominio di Via di Villa Braschi 15 ricorda con affetto la cara signora

**TULLIA STEFANINI**

Una S. Messa dai compari Alberto e Virginia che ricordano con affetto

**EUGENIO FANTOCCHI**

morto il 10 febbraio 2015.

Il condominio di via Picchioni in memoria di

**ANNA BORESTA**

morta il 21 gennaio 2015.

I cugini Enzo, Milvana e Rosalba ricordano il caro

**SALVATORI ALDO**

recentemente scomparso.

**MARIO CATALANO**

nato il 2 giugno 1927  
morto il 16 febbraio 2015

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, serenamente ci hai lasciato.

Vogliamo ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, vogliamo pensare che ancora ci ascolti che come allora sorridi.

Ci mancherai, ma il tuo ricordo ci darà la forza per affrontare coraggiosamente la vita e proprio come ha fatto tu.

*La moglie Pia,  
i figli Luisa, Luciana e Lillo  
e i generi Lelle e Carlo*

Una S. Messa per

**ROSA POLI FERRETTI**

morta in Roma il 6 febbraio 2015  
e in memoria del defunto marito **ORLANDO** da parte della consuecra Lucia Marcotulli.

Una S. Messa per **ROSA POLI FERRETTI** e per il marito **ORLANDO**, stimate persone.  
Che riposino in pace.

*Laura Marcotulli*

Le ragazze dello Studio del dottor Marziale in ricordo della sua cara mamma signora

**LILIANA OLIVIERI**

Fam. Remo Di Giovambattista

Preghiamo affinché la pace regni nei nostri cuori, illumini le nostre anime, ci consegni il dono della compassione, aiutandoci a trovare l'amore oscurato dal nostro egoismo.

Santa Messa in memoria di

**LUCIA**

mamma della nostra cara amica  
Anna Fabi

morta il 27 gennaio 2015.

*Famiglia Capparella e Felici.*

Franca e Carlo Amici annunciano la morte della loro zia

**ROSANNA MOSTI**

morta il 2 febbraio 2015 a Roma.

In ricordo di

**LUIGI CAPONERA**

morto il 15 febbraio 2015

*«Quando non ci sarò più, ci sarò ancora: vivrò nella tua memoria, nei tuoi ricordi».*

È proprio così, caro papà, tu vivi perché noi ti ricordiamo ogni giorno e ogni giorno qualcosa ci parla di te. Soprattutto, caro papà, vivi nel cuore di ciascuno di noi. Con amore.

*La tua famiglia*

## Con il 5 per mille, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

Scelta  
per la destinazione del  
5 per mille dell'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

FIRMA.....  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

8 6 0 0 2 5 2 0 5 8 2

## Ricordati nell'Anniversario

Alfredo e Maria Antonietta Ronci in memoria dei **genitori**.

In ricordo di **FRANCO DE LUCA** (12.1.2015) - La tua mancanza lascia un vuoto incolmabile, ma sappiamo che tu da lassù ci darai la forza, quella stessa forza con cui hai affrontato le difficoltà di quest'ultimo anno. Ti stringono forte tuo fratello Marcello, le cognate Ginevra e Rossana, i nipoti Gianni, Simonetta, Lorella, Maurizio, Paola e Francesco.

Nell'anniversario della scomparsa una S. Messa per **ALDO GIANNOTTI** da Alberto e Virginia.

Una S. Messa nel 20° anniversario della morte (18.3.1995) di **GIUSEPPINA DE ANGELIS**, ved. **ORLANDI**: sei sempre nei nostri ricordi.

*Alberto, Virginia, Caterina e famiglia*

Nel 2° anniversario della scomparsa di **TOMMASO PACIFICI**, Nenè, Lorenzo, Marco e Francesco con le loro famiglie lo ricordano con immutato affetto.

La "Ditta F.lli Pacifici Spa" con tutte le maestranze si unisce con affetto alla famiglia nel ricordo del dott. **TOMMASO PACIFICI**.

In ricordo di **BETTINA PASQUA RUFINI** nel 24° anniversario della morte.

*La figlia, il genero e i nipoti*

I figli nel caro ricordo di **MARIA e FLAMINIO** (26.3.2015).

La moglie Rosina e i figli ricordano con affetto e sempre nei loro cuori il caro **LORENZINO D'ANGELOSANTE** nel 23° anniversario della scomparsa.

Il fratello Domenico, la cognata A. Rita, i nipoti e M. Teresa Ferrante ricordano con infinito affetto il caro **LORENZINO D'ANGELOSANTE** nel 23° anniversario della morte.

SS. Messe negli anniversari della morte dei loro genitori **ELINA GIORDANI** e **ADELMO PANATTONI**. Il vostro ricordo è sempre vivo nel nostro cuore.

*I figli Antonio e Giuliana*

Nell'anniversario della morte del mio caro **MIMMO** (28 marzo), del suo papà **ORLANDO** (24 marzo), di **AMLETO** (2 aprile) e per tutti i miei cari famigliari una S. Messa.

*Ilva D'Este*

Il mio pensiero e una S. Messa a ricordo dei defunti **ENRICO PUCELLA** e il figlio **ANGELO**; **ANNA NOVELLI** e la figlia **ROBERTA PIERSANTI**.

*Ilva D'Este*

Otello, Rita e famiglia in ricordo di **SALVATORE** nell'anniversario della scomparsa.

Nell'anniversario della scomparsa di mamma **VETULIA** e della sorella **LAURA**, Maria le ricorda con affetto e preghiera.

Una S. Messa dei **genitori** e dei **suoceri** da Gianni e Gianna.

Nel 7° anniversario della scomparsa di **GIORGIO SILVESTRI**, della cara zia **FLORA**, di papà **ARNALDO** e mamma **EDELVEIS**: mi mancate tanto, ma se è vero che siete nel mondo dei giusti guiderete sempre i miei passi e quelli di tutti i nostri cari con tanta nostalgia.

*Gigliola Silvestri*

13 marzo - Cara zia **ELIDE**, anche in occasione del tuo compleanno, vogliamo ricordarti: ti vogliamo bene come sempre, consapevoli che da lassù, con la tua profonda fede, vegli su di noi.

*Anna Maria, Cristina, Gabriella, Giovanna e Valter e tutti i tuoi pronipotini*

13.11.2007 - **MARIO CARDOLI**. Il tempo passa veloce per noi che ti abbiamo amato. Resterai per sempre nei nostri cuori.

*La famiglia*

2° anniversario dalla scomparsa. Tutte le famiglie Ales, marito, figli e nipotini, le sorelle Rosella e Loredana. Da quel 20 aprile 2013 ci sembra un secolo; ogni attimo sei sempre presente; mamma **MARIA**, prega per noi.

Nel 4° anniversario della morte, la moglie Edvige, i figli Pietro, Patrizio, Roberto e le loro famiglie ricordano il tanto amato **MARIO** deceduto il 23.2.2011.

I figli ricordano con affetto la cara **ELDA COGNETTI** nell'11° anniversario della scomparsa.

A **ROSANNA**, ricordandola con amore nel suo 37° anniversario, i genitori e il fratello Casali.

Nel 32° anniversario della morte di **ENRICO PIRRI**, il figlio Adriano, la nuora Rita e il nipote Emiliano lo ricordano con tanto affetto.

Tutto il personale dell'I.C. «Baccelli» ricorda con affetto lo stimato **RINALDO RINALDUCCI**.

Nell'anniversario della morte di papà **ENRICO**.

Una S. Messa nel 15° anniversario di **NICOLA PICCININI**: sono passati 15 anni dalla tua morte, ma sei sempre vivo nel mio cuore.

Anna Di Nardo nel 37° anniversario della morte della cara mamma **LUCIA**: sei sempre nel mio cuore.

I figli Augusto, Carlo, Silvia e Mariella ricordano il caro papà **IGNAZIO DE SANTIS** nel 25° anniversario della scomparsa.

Anna Emili e figli ricordano il caro marito **ANGELO** nel 16° anniversario della morte.

Argia nell'anniversario della mamma **VETULIA**, la cara sorella **LAURA** e la cugina **LAURA MANCINI**, recentemente scomparsa.

Il figlio, le figlie, la nuora, i generi e i nipoti per il compleanno di **AGATA DIONISI**, ricordandola con tanto affetto: "grazie mamma" per tutto quello che ci hai dato.

*Noretta*

Ines Napoleoni per il marito **DOMENICO RESTANTE**, il figlio **MASSIMO** e la nipote **CLAUDIA**.

Maria Fratini per il marito **MARIO DE BONIS** e i genitori **ANGELO** e **MADDALENA**.

Maria Belloni per il suo caro marito **AGOSTINO** con tanto amore.

Per **LUIGI BELLONI**: sono passati 9 anni dalla tua dipartita, ma sei sempre presente nei nostri cuori e nei nostri pensieri, zia Maria.

Maria D'Angelo per suo padre **PRIMO** con tanto affetto.

Per **PEZZANO RAFFAELE**, da parte di Giovanna e Linda Capparella.

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare sul

**NOTIZIARIO TIBURTINO**

**notiziariotiburtino@teletu.it • Tel. e Fax 0774 312068**

*direttamente dal nostro sito la casella di posta elettronica:*

**redazione@notiziariotiburtino.it**

## Non Fiori

*La famiglia* in memoria di Walter Imperiale, nel ricordo di sempre - *I figli* per Ottorino e Luciana - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *La moglie e i figli* con tanto amore per Giampiero Scarpellini - *Gianna* ricorda nel mese di marzo nonna Assunta, Paolo Fantini, papà Ottavio e zio Giggetto - *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco - *Maria* con i figli per il caro marito Arnaldo Cellini - *Luciana con i figli* per il caro marito Gianfranco Mariani - *I figli* in ricordo del padre Alessandro Tomei - *Mattia Ricci* in ricordo dei genitori e della sorella Aide - *Valentina, Luigina, Argia e Antonietta* per Antonio Crocchiante - *Luana Potenti* per S. Messa in memoria dei nonni, dei genitori, dello zio e del cognato - *Rosaria* per una S. Messa in ricordo di Calogero, Maria e Pino - *Mimma* per una S. Messa in ricordo di Emanuela e Antonino - *Gabriella* per una S. Messa in ricordo di Pierina e Fernando - *Maria Rosa* per una S. Messa per i propri defunti - *Enza* per una S. Messa in ricordo di Mimmo e Maria - *Giuditta* per una S. Messa in ricordo di Giovannino - *Ilva D'Este* per il Villaggio - *Roberto* per una S. Messa in memoria dei defunti Angelo Colasi e Francesco Toto - *La moglie* per il caro Gino Mezzetti - Una S. Messa in ricordo di Giuliana Olivieri ved. Marziale, *la famiglia Adamo Palombi* si unisce alla grande perdita - Ti siamo vicine Luciana in questo momento difficile per la perdita del caro marito Gianni Papini, *Genny, Silvana, Irene, Gigliola, Grazia e M. Grazia* - *Gli amici dell'Archi club* ricordano Carlo Lattanzi con tanto affetto e rimpianto dei bei giorni passati insieme da parte di Santini e Genny - Una S. Messa in ricordo di Remo Scamolla *da tutto il personale del Convitto di Tivoli* - In memoria di Aldo Salvatori - *Elena* in memoria dei genitori, del fratello Enzo e della sorella Tota - *Virginia e Silvana Mattia* in memoria del cugino Raffaele Pezzano - In memoria di Di Fulvio Luigia - *Mario e Annarita* sono vicini a Isabella, Mario e Roselena per la scomparsa del caro Rinaldo Rinalducci "grande amico" - *La famiglia Speranza* in ricordo di Tullio, Giuseppina, Sante, Maria e Mario - *Ma-*

*ria* in memoria di Palmiro Artibani e dei genitori Antonia e Ermelindo Cerchi - In memoria dei propri defunti - Una preghiera per i miei genitori, i suoceri, i fratelli e i nipoti - In ricordo dei genitori e suoceri da parte di *Trifelli* - Una S. Messa per Novelli Giuseppe: papà mi manchi tantissimo, *la tua figlia Lucia* - Per una S. Messa in suffragio i nostri cari defunti *da parte di Maria Sobrino Ravagnoli* - Una S. Messa in memoria dei nostri cari defunti *da Elena e Giovanni Proli* - In ricordo del caro marito Benito, *la moglie Anna e i figli* - Una preghiera al defunto *da parte di D'Abbronzio Vincenzo* - In memoria dei genitori e fratello *da parte di Altrui Antonietta* - Una S. Messa in memoria dello zio Marianelli Nello - Una S. Messa ai genitori Marianelli Settimo e Meschini Maria *da parte dei figli Sergio e Marcella* - In ricordo di Filmena Domini - In memoria di Aldo Salvatori - Una S. Messa in memoria della cara amica Marinucci Edvige - *Tutti i parenti di Flora* morta il 15.1.2015 si stringono alla famiglia con affetto - *Le amiche* ricordano con affetto Flora morta il 15.1.2015 - *Tutti i vicini di via Achille Grandi* sono addolorati per la morte di Flora il 15.1.2015 - In ricordo di Cipriani Giuseppe e in suffragio defunti Cipriani Manni - Una S. Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto *da Maria* - In ricordo dei miei cari zii Ida e Lamberto Bacci - *Maria Pia* per i genitori Pitti Rizziero e Rita, le sorelle Rosina e Bruna e i nipoti Sabrina e Marcellini Alfredo - *Rosalba* in suffragio di mamma, papà e zia Ilia - *Mara, Fabrizio e Ivana* per Marcello Magania e Colleluori Antonio - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Orlandi Renata* per il marito Carlo - *Ferretti Rina* per la mamma Valentina e il papà Giuseppe e la suocera Annetta - *Torre Alda* per i suoi genitori - *Zoppi Lena* per i suoi genitori - *Mariella Mascia* una preghiera per Antonio Proietti Onorati - *Elvia* insieme alla sua famiglia ricorda il caro Ignazio - *I figli* ricordano genitori Vincenzo e Bina - Una S. Messa per i defunti di *Maria Rosa* - Una S. Messa *da Gabriella* per Pierina e Fernando - Una S. Messa per Maria e Mimmo *da Enza* - Una

S. Messa *da Mimma* per Antonino ed Emanuela - Una S. Messa *da Giuditta* per Giovannino - Una S. Messa per i defunti di Maria Gentili - Maurizio caro, non ci sono parole per descrivere quanto ci manchi nei nostri cuori per sempre con tanto affetto, *Umberto, Velia e Francesco* - *Maurizio Cervelli* per una S. Messa in ricordo con affetto da famiglia Caldironi Maria - *Caterina Gerardi* per SS. Messe per i suoi defunti - *Giuliana Caporossi* in memoria de marito Celestino - Caro fratello Tarcisio, cara cognata Mina, il tempo vola via ci consola soltanto sentire costantemente la vostra presenza accanto a noi e a te cara Mina, tra un po' sarà il tuo compleanno e non potremo festeggiare insieme, ma ti saremo vicino con le nostre preghiere; siete sempre nel mio cuore - *Anna Di Nardo* ricorda nelle sue preghiere tutti i suoi defunti - Caro Terzillo, ogni gesto ogni momento delle nostre giornate e sempre rivolto a te anche se da 11 anni non sei presente materialmente: ci manchi tanto, ma se è vero che sei nel mondo dei giusti, ci segui nei nostri passi. Ti vogliamo bene, *tua moglie Anna e tuoi figli e nipoti e pronipoti* - S. Messa Scolastica Serafino, Dina e Vincenzo *da Marisa* - In ricordo di Leonello Caprioli - Una S. Messa *da Lucidi Clara e Michela* per i cari defunti - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Antonietta Cerini* per il marito Senio Spinelli - *Mauro e Piera* per il papà Senio Spinelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Angelo Aloisio* per i suoi cari - *Da Galileo S.P.A.* in memoria di Domenica Celesti e la nonna di Silvia - Angelo De Paolis "Progettopace" per il Villaggio.

*Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche Ricordati nell'Anniversario e Sotto i Cipressi, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.*

**Per chiarimenti o precisazioni in merito  
telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629**

### NOTIZIARIO TIBURTINO

*Fondatore:*  
DON NELLO DEL RASO

*Proprietario Editore:*  
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO  
Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

*Direttore Responsabile:*  
GUIDO FAROLFI

*Direttore:*  
ANNA MARIA PANATTONI

*Redazione:*  
Don BENEDETTO SERAFINI  
GIOVANNI CAMILLERI  
CRISTINA PANATTONI  
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma  
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

*Fotocomposizione e Stampa:*  
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.  
Via Empolitana, 326 - loc. Arci  
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana



Scheda n° 110

## Sezione: Acropoli e Cascata



Il pittore tedesco Ludwig Philipp Strack nacque il 10 agosto 1761 ad Haina nell'Hessen e morì il 27 gennaio 1836 a Oldenburg.

Pittore, incisore e litografo di spirito classico era il figlio di Johann Heinrich Strack, nato il 22 aprile 1723 a Nieder Ohmen, che aveva sposato il 22 aprile 1746 Luise Margarethe Tischbein nata ad Haina il 27 marzo 1727 e deceduta il 13 marzo 1785. Suo fratello era il paesaggista e ritrattista Anton Wilhelm Strack (1758-1829). A dodici anni fu allievo del cugino Johann Heinrich Tischbein detto der Jüngere "il giovane" (1742-1808), pittore e incisore, dal 1775 primo ispettore della Pinacoteca di Kassel. Lì il giovane Strack incominciò a copiare gli antichi maestri. Un sostegno importante gli venne dallo zio Johann Heinrich Tischbein, detto der Ältere, il Vecchio, nato il 3 ottobre 1722 a Haina e morto il 22 agosto 1789 a Kassel: questi nel 1743 aveva studiato col Van Loo a Parigi, dal 1748 al 1751 fu in Italia, dove lavorò a Venezia nello studio del Piazzetta.

Nel 1752 fu nominato pittore di corte a Kassel, nel 1776 direttore dell'accademia di questa città. Dipinse soprattutto quadri mitologici nello stile rococò (opere nel castello Wilhelmshöhe presso Kassel) e ritratti. Lo zio fece appunto entrare il giovane Strack a servizio del principe Peter Friedrich Ludwig di Oldenburg. Studiò anche a Lubecca e Amburgo sempre con esponenti della famiglia di pittori Tischbein. Frequentò poi l'Accademia di Kassel insieme al insieme a Johann Georg Pforr, pittore e incisore (Ulmen 1745 - Francoforte sul Meno 1798), figura molto particolare che prima di dedicarsi alla pittura aveva lavorato in una fabbrica di ceramiche come disegnatore.

Pforr, entrato nel 1777 nell'Accademia di Kassel, si stabilì dal 1785 a Francoforte dove fu noto pittore di genere, in particolare si specializzò, possiamo dire in dipinti di cavalli. Ritornando a Strack, un avvenimento molto importante fu nell'Accademia la vincita nel 1787 della medaglia d'oro e della conseguente borsa di studio in Italia.

Ma veniamo finalmente a questa **Vista della grande cascata di Tivoli**, olio su tela, cm 51,5 x 68, firmato e datato in basso a sinistra: 1816, che pubblichiamo grazie alla cortesia della Galleria di Paolo Antonacci in Via del Babuino, 141/a a Roma. Tivoli con i suoi monumenti, le sue cascate, il suo paesaggio e i suoi panorami rappresentò una notevole meta d'ispirazione dei pittori di paesaggio, che si spingevano più oltre, lungo la valle dell'Aniene, per trovare soggetti delle loro rappresentazioni. I ricchi poi potevano acquistare le opere a olio, ma esisteva anche un commercio per i turisti e viaggiatori meno forniti di denaro, con un notevole commercio di disegni e incisioni. Certo il paesaggio dipinto da Stark è ideale, anche nelle due figure di popolane in fondo alla valle, ma ci può dare certamente l'idea dell'imponenza e della bellezza della cascata di Tivoli, prima che, il 7 ottobre 1835, fossero inaugurati i cunicoli gregoriani che spostarono la caduta dell'Aniene in un punto meno pericoloso.

Roberto Borgia